



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"
Viale Borgovalsugana, 63 - 59100 Prato (PO)
tel. 0574 596616 - fax 0574 592888 - C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it



LICEO SCIENTIFICO STATALE - "N. COPERNICO"-PRATO
Prot. 0003947 del 15/05/2024
IV (Uscita)

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE CLASSE 5 C linguistico

Il coordinatore di classe
Prof.ssa G. Chiaramonte

PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO

Il Liceo “Niccolò Copernico” forma i giovani dell’area pratese e dei comuni limitrofi da oltre un cinquantennio. Nato come liceo scientifico nel 1969 in seno al Convitto “Cicognini”, nella storica sede in piazza del Collegio, nel tempo ha cambiato diverse sedi fino a quando, nel 1999 fu resa disponibile la sede attuale. La posizione del Liceo, prossima alla stazione centrale, offriva facilità di collegamenti urbani ed extra-urbani con i mezzi pubblici. Ciò ha contribuito ad ulteriori incrementi della popolazione scolastica. Già nei primi anni ’70 al “Copernico” prese il via una mini-sperimentazione dell’area scientifica. L’indirizzo linguistico fu introdotto, in forma di maxi-sperimentazione, nell’anno scolastico 1985. Gli anni successivi videro un rapidissimo incremento della popolazione scolastica, attratta anche dall’introduzione di tre nuove mini-sperimentazioni nelle sezioni del liceo scientifico (PNI, sperimentazione di scienze, sperimentazione bilingue). Negli anni ’90 anche l’indirizzo linguistico fu oggetto di ulteriori modifiche, che sono rimaste in vigore fino alla riforma liceale del 2010. Negli ultimi decenni, vista la considerevole affluenza di alunni, il “Copernico” è stato oggetto di diversi dimensionamenti, con scorporo di alcune classi a favore di altri licei del territorio. Al contempo è stato deciso di utilizzare come succursale del liceo un edificio limitrofo, comunicante attraverso il giardino con la sede centrale ma dall’inizio del 2023 tale edificio è stato demolito per consentire la costruzione di una nuova struttura dotata di una maggiore capienza, ed una maggiore adattabilità e flessibilità nell’utilizzo e nella gestione degli spazi.

L’OFFERTA FORMATIVA

L’Offerta formativa della nostra scuola ha un duplice obiettivo, quello di fornire agli studenti una solida base culturale in linea con uno studio di tipo liceale, e quello di aprire il proprio orizzonte alle nuove esigenze della contemporaneità per rendere sempre più attuale, completa e flessibile la loro preparazione.

I corsi di studio del Liceo Niccolò Copernico sono, per scelta e tradizione consolidata, il Liceo Scientifico e il Liceo Linguistico, secondo i quadri orari indicati dalla riforma del 2010. Il Liceo Copernico si connota prevalentemente come scuola preparatoria al percorso universitario. Anche per questo motivo la didattica curricolare è integrata da numerosi progetti e iniziative di respiro locale, nazionale, europeo, spesso in rete sinergica con altre Scuole Superiori Statali, con le Università degli Studi o gli Enti Pubblici territoriali.

I buoni risultati del nostro Liceo Linguistico sono attestati dalle rilevazioni della Fondazione Agnelli (progetto Eduscopio), da cui risulta ai primi posti nel territorio.

Il Liceo Linguistico garantisce una formazione culturale in una dimensione europea del sapere. Le lingue studiate nel nostro Liceo sono il francese, l’inglese, lo spagnolo e il tedesco. Per quanto riguarda l’apprendimento di questa lingua, il liceo è stato riconosciuto dall’Ufficio Centrale per le Scuole all’Estero (ZfA) della Germania come scuola d’eccellenza, in cui si attua un programma avanzato di tedesco per preparare gli alunni al conseguimento del Diploma di Lingua Tedesca (Deutsches Sprachdiplom der Kultusministerkonferenz) che permette l’iscrizione alle università tedesche.

Il Liceo intrattiene, inoltre, rapporti con l’Unione Europea mediante la partecipazione a bandi per la realizzazione di progetti rivolti a studenti e docenti ed è una delle scuole italiane ad aver ottenuto l’Accreditamento Erasmus+ per il settennio 2021/2027 (Azione chiave KA120). Da sempre favorisce scambi, partenariati, soggiorni-studio con scuole dell’Unione Europea e non. Da alcuni anni ha stretto un rapporto di collaborazione con la sede pratese dell’Università

Monash e con la sede madre della University of Melbourne. Da qualche anno è stata stipulata una convenzione anche con il campus pratese dell'Università americana New Haven. Da circa un decennio è attiva una collaborazione con il [Massachusetts Institute of Technology](http://www.mit.edu).

Nel corso dell'anno scolastico 2004-2005 il Liceo Copernico ha ottenuto la Certificazione di Qualità ISO 9001:2000, modificata successivamente in ISO 9001:2008. Nell'anno scolastico 2016-2017 ha ricevuto una nuova Certificazione di Qualità secondo la norma ISO 9001:2015. Il Liceo Copernico è inoltre accreditato sia come test center ICDL e Certificazioni linguistiche sia come *Agenzia formativa* presso la Regione Toscana.

Recentemente nel liceo linguistico è stato attivato un nuovo indirizzo sperimentale Europa+ che prevede un'ora settimanale aggiuntiva di lingua francese al primo anno, un'ora settimanale in più di lingua tedesca al secondo anno e un'ulteriore ora settimanale di lingua inglese al triennio.

1. PROFILO DELLA CLASSE

1.1. Quadro Orario Settimanale delle Discipline curriculari

QUADRO ORARIO CORSO LINGUISTICO					
Materie curriculari	Primo biennio		Secondo biennio		Monoennio
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica (informatica al 1°biennio)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale Ore	27	27	30	30	30

1.2. Elenco docenti

Prof.ssa Eva Sabatini – Lingua e letteratura italiana
Prof.ssa Chiara Nenciarini – Lingua e civiltà straniera (inglese)
Prof.ssa Eleonora Vignali - Lingua e civiltà straniera (francese)
Prof.ssa Cristina Didò - Lingua e civiltà straniera (tedesco)
Prof.ssa Giuseppa Chiaramonte – Storia e Filosofia
Prof.ssa Lucia Di Biase – Matematica e Fisica
Prof.ssa Maddalena Macario – Scienze naturali
Prof.re Massimiliano Masci – Disegno e Storia dell'arte
Prof.ssa Marcella De Martino – Scienze motorie e sportive
Prof.ssa Saura Lascialfari – Religione cattolica
Prof.re Roberto Donatini - sostegno
Prof.re Donald Joseph Brandt - Conversazione lingua Inglese
Prof.ssa Melanie Jacqueline Preveraud - Conversazione lingua francese
Prof.ssa Diana Muentner - Conversazione lingua tedesca

1.3. Storia della classe

L'attuale 5CL deriva dalla 1CL dell'a.s. 2019/20, composta originariamente da 21 allievi. Nel corso degli anni il volto della classe è cambiato per la notevole riduzione del numero degli studenti, ad oggi 13 (11 femmine e 2 maschi), a causa della non ammissione di alcuni alla classe successiva o del cambio di Istituto di altri. Nel corso del quarto anno due studenti, provenienti da un altro istituto, si sono aggiunti al gruppo classe, ma uno non è stato ammesso alla classe quinta. Fin dal primo anno è presente uno studente, che si avvale della L. 104/92 (si rimanda alla documentazione riservata conservata presso la presidenza).

Per quanto riguarda la composizione del C.d.C. è da rilevare che la continuità ha caratterizzato solo due discipline, Lingua e civiltà Tedesca e IRC, e, dopo il naturale avvicendamento dal biennio al triennio, Matematica e Fisica. Per quanto riguarda Lingua e letteratura italiana, in terza si è avuto il consueto cambio di cattedra, ma la titolare, impegnata in attività di dottorato, è stata sostituita da alcuni supplenti. La classe è stata in quarta affidata ad altra docente di ruolo che l'ha seguita fino al termine del presente anno scolastico. Filosofia e Storia sono state insegnate in terza da una docente che poi è andata in pensione, in quarta e quinta con continuità da un'altra docente di ruolo. In Lingua e civiltà inglese la classe ha goduto della continuità con la docente attuale dalla classe seconda, in Scienze dalla classe terza, in Storia dell'arte dalla quarta. Per quanto riguarda Lingua e civiltà Francese la classe è stata seguita per quattro anni dallo stesso docente che, essendo risultato soprannumerario, è stato trasferito ad altro istituto. In questo anno scolastico ha ricoperto la cattedra un'altra docente di ruolo del liceo. È stata caratterizzata da estrema discontinuità la cattedra di Scienze motorie e sportive.

1.4. Situazione didattico-disciplinare della classe

La classe, nonostante la complessa storia di dimensionamento e l'avvicendamento nell'insegnamento di molte discipline, si è contraddistinta per dinamiche socio-relazionali buone. Disponibili al cambiamento gli studenti hanno partecipato in modo adeguato alle varie attività proposte dai docenti e hanno manifestato un impegno diversificato nelle varie discipline.

Al termine del ciclo di studi gli studenti mostrano un discreto livello di maturazione, di motivazione e disponibilità alla crescita intellettuale. L'impegno nello studio è stato per la maggioranza delle studentesse complessivamente buono e ha permesso loro di acquisire mature conoscenze; la loro risposta sul piano della partecipazione al dialogo formativo è stata discreta. Gli studenti hanno raggiunto così livelli diversificati di preparazione: un piccolo gruppo ha lavorato con continuità raggiungendo risultati compresi tra buono ed ottimo; un altro gruppo ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente o al limite della sufficienza; infine pochi studenti continuano ad evidenziare fragilità diffuse sia nell'area linguistica che scientifica. Nella classe è presente, inoltre, un alunno che si avvale della L. 104/92, per il quale è stato attivato un P.E.I..

1.5. Attività di recupero e/o di approfondimento

Gli interventi di recupero e di approfondimento sono stati attuati come previsto dal PTOF del Liceo, e sono consistiti in attività in itinere di recupero e/o consolidamento svoltesi nel periodo stabilito dal Collegio Docenti. A ciò si sono aggiunte, sempre nelle ore curricolari, ordinarie attività di ripasso e momenti di recupero e collaborazione tra gli alunni con diversi livelli di conoscenza.

1.6 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

La classe ha seguito un percorso progettato, attuato, verificato e valutato dall'Istituto scolastico. Esso si è svolto nel triennio secondo la normativa.

Il percorso si è articolato nelle attività di seguito illustrate, che sono comuni alle classi quinte della scuola.

Pertanto tutti i ragazzi hanno seguito:

- un corso di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per un totale di 12 ore (4 ore "Formazione generale" + 4 ore "Formazione Specifica per il rischio basso + 4 ore "Formazione Specifica per il rischio medio") secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni e integrazioni;
- un corso di diritto del lavoro (per complessive 6 ore) attuato e valutato dagli insegnanti dell'Istituto con titolo all'insegnamento di tale disciplina. Il corso ha avuto come obiettivi la riflessione sulla funzione del lavoro nella società odierna, la comprensione della differenza tra lavoro autonomo e subordinato, l'approccio alla cultura del lavoro e alle sue problematiche;
- una formazione relativa all'area di interesse scelta fra i percorsi offerti dalla scuola e trasversali alle classi, per un totale di 15 ore (3 ore di presentazione, una per ogni anno; 2 ore per la presentazione dei percorsi trasversali il terzo anno; 8 ore di formazione con i referenti del percorso, 2 ore per la stesura del diario di bordo);
- uno stage aziendale (per complessive 30 ore) nell'ambito professionale relativo all'area di interesse. L'esperienza di stage ha avuto diversi obiettivi: prendere contatto con il territorio, uscire dall'autoreferenzialità del mondo scolastico, innovare strategie, metodologie e strumenti, aggiornare i propri modelli organizzativi all'interno di ciascun ambito disciplinare, sperimentare attitudini in contesto lavorativo;
- tre brevi corsi progettati dal C.d.C. per l'acquisizione delle competenze necessarie alla stesura di un efficace Curriculum Vitae, per la corretta stesura della relazione finale sul PCTO e per il completamento del curriculum dello studente (complessive 12 ore);

- un incontro informativo sul sistema ITS organizzato dalla Camera di Commercio di Prato e Pistoia nell'ambito del progetto "Camera Orienta".
- tre Giornate dell'Orientamento, svoltesi nella sede dell'istituto con la partecipazione di numerose Università statali e private, oltre a numerose agenzie formative sia del territorio limitrofo sia fuori regione (12 ore)

Sono state inoltre considerate a tutti gli effetti attività PCTO le ore impiegate nella partecipazione agli open day universitari e la partecipazione all'evento "Un giorno all'Università" organizzato dall'Università di Firenze e la partecipazione alla "Giornata Europea delle lingue" tenutosi alla sede di Arezzo dell'Università di Siena, Facoltà di Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa. La tabella riassuntiva delle ore effettivamente svolte da ciascun ragazzo si trova nel registro del tutor PCTO della classe (l'aggiornamento di tale tabella e la sua consegna in segreteria è a cura del tutor PCTO di classe).

1.7 Attività di orientamento in uscita

In accordo quanto stabilito dalle linee guida in materia di orientamento post diploma, delineate dal D.M. 328 del 22 dicembre 2022, sono state computate nelle 30 ore previste le seguenti attività, riconosciute dal Collegio per la loro valenza orientativa, formativa e rilevanti ai fini della costruzione di un orizzonte di vita per i diplomandi.

Tutti gli alunni e le alunne hanno pertanto partecipato a:

- tre Giornate dell'Orientamento, già descritte fra le attività PCTO (12 ore)
- progetto "Orientamenti" per l'orientamento formativo e attivo, svoltosi in sede con docenti di diverse facoltà dell'Università di Firenze su tematiche trasversali e multidisciplinari (15 ore)
- progetto "Agorà", svoltosi in sede con la partecipazione attiva degli studenti a forum dedicati a tematiche culturali, orientative e di attualità.
- sono state inoltre considerate a tutti gli effetti attività di orientamento le ore impiegate nella partecipazione agli open day universitari e la partecipazione all'evento "Un giorno all'Università" organizzato dall'Università di Firenze, già presenti nel computo delle ore del PCTO.

1.8 CLIL

Le attività di CLIL hanno coinvolto le discipline di Filosofia e Storia.

Il percorso di filosofia (10 ore) di contestualizzazione storico e biografica di autori e correnti "Philosopher's life" è stato svolto in inglese dalla docente di filosofia. Sono state prese in considerazione le biografie dei seguenti autori:

- Soren Aabye Kierkegaard
- Arthur Schopenhauer
- Friedrich Wilhelm Nietzsche
- European Positivism
- Sigmund Freud
- The century of psychoanalysis
- Martin Heidegger

- Introduction to existentialist philosophy
- J.P. Sartre
- Hannah Arendt

Il percorso di Storia (10 ore) è stato svolto in francese dalla docente di Conversazione ed ha riguardato la Résistance pendant la 2^{de} Guerre Mondiale

Brève histoire de la Résistance en France, les différents types de Résistance.

Le poème « Liberté » de Paul Éluard.

1.9 Iniziative complementari e integrative

La classe ha svolto nel quinquennio numerose attività che hanno arricchito la qualità dell'offerta formativa, anche se le limitazioni imposte dalla pandemia hanno condizionato in tutto o in parte lo svolgimento di alcune di esse nel corso del biennio e del terzo anno.

Classe prima: partecipazione allo spettacolo “Iliade” con l’attore Gian Luigi Tosto; partecipazione al progetto “Cittadinanza” (lettura e riflessione sul libro “I giovani non sono una minaccia” di Alberto Rossetti).

Classe seconda: visita all’Istituto Francese di Firenze, nell’ambito del progetto “Mot de passe”.

Classe terza: visita all’Istituto Francese di Firenze, nell’ambito del progetto “Mot de passe”; partecipazione al Progetto “In Cammino”, alla scoperta di sé e all’incontro con l’altro, nell’ambito dell’insegnamento IRC; viaggio d’istruzione a Bologna.

Classe quarta: soggiorno linguistico a Nizza; partecipazione al progetto della Rete di francesistica; partecipazione al progetto “Stanze della Memoria” organizzato dal “Museo della Deportazione” con incontri e le visite guidate; partecipazione al Progetto “In Cammino”, alla scoperta di sé e all’incontro con l’altro, nell’ambito dell’insegnamento IRC; partecipazione allo spettacolo interattivo “The life and works of Shakespeare” di Alex Griffin; rappresentazione di Teatro Scienza a cura della compagnia L’Aquila Signorina “Gli occhiali di Rosalind Franklin”.

Classe quinta: Viaggio di istruzione a Lubiana, Vienna e Graz; percorso della rete dei musei della Resistenza toscana “Le stanze della memoria”; partecipazione al forum “Divine dive” a.c. della Prof.ssa Sabatini all’interno delle attività del progetto “Agorà”; partecipazione allo spettacolo sulle “Operette Morali di Leopardi a cura di Alberto Galligani; partecipazione allo spettacolo su *Frankenstein* di Mary Shelley a cura del TPO; visione del film di Matteo Garrone “Io Capitano”; partecipazione alla rappresentazione di Teatro Scienza proposta a cura della compagnia L’Aquila Signorina: “Chi ha paura di Cecilia Payne?”; uscita ambientale a Montemurlo.

Nel corso del quinquennio alcuni alunni hanno conseguito certificazioni di lingua inglese, francese e tedesco di vario livello. Nell’ambito del progetto ERASMUS tre alunne hanno effettuato mobilità a Graz e Bordeaux.

1.10 Credito scolastico

Il Collegio dei Docenti, nelle sedute del 28 ottobre 2019 e del 13 aprile 2023, ha deliberato di riconoscere come utili all'attribuzione del credito scolastico di norma le seguenti attività:

- certificazioni linguistiche di livello pari o superiore a quello previsto per l'anno in corso;
- piazzamento nei primi 10 posti in gare di livello almeno regionale patrocinate dalla scuola;
- partecipazione a progetti gratuiti patrocinati dalla scuola con attestazione di frequenza pari o superiore a 20 ore;
- partecipazione a corsi di potenziamento;
- partecipazione a progetti europei (PON, ERASMUS);
- partecipazioni a competizioni sportive extrascolastiche di livello agonistico per le quali è attivato un Progetto Formativo Personalizzato.

Il Collegio dei Docenti nella seduta del 26-05-2021 ha inoltre approvato i seguenti criteri:

- se la media è uguale o maggiore di 6,5-7,5-8,5 si assegna di norma il credito massimo della fascia;
- se la media è maggiore di 9 si assegna di norma il credito massimo della fascia.

Sarà cura del consiglio di classe la ponderata considerazione di detti documenti, che costituiscono un contributo all'analisi della figura di ciascun allievo nel suo insieme.

2. TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI

Area metodologica

- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare criticamente le argomentazioni altrui
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare problemi e a individuare possibili soluzioni
- Essere in grado di leggere e interpretare i contenuti delle diverse forme di comunicazione
Area linguistica e comunicativa
- Avere la padronanza della lingua italiana attraverso: la scrittura in tutti i suoi aspetti; la lettura e la comprensione di testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni di

significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; l'esposizione orale, sapendola adeguare ai diversi contesti.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informatica per studiare, fare ricerca, comunicare

Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, in riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi, concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali, conoscere le procedure e i metodi di indagine propri.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti multimediali nelle attività di studio e di approfondimento.

Risultati di apprendimento in uscita

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico, anche attraverso i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali e una padronanza dei loro linguaggi specifici e dei loro metodi di indagine

- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, con attenzione critica alle loro dimensioni tecnico-applicative ed etiche
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Profilo della classe

La classe ha avuto dei cambiamenti rispetto al gruppo originario ed è attualmente costituita da 13 allievi: 11 femmine e 2 maschi. La classe è stata affidata alla scrivente in quarta poiché in terza aveva avuto tre supplenti che si erano alternati sulla cattedra della titolare, assente per il dottorato. Questo fatto aveva determinato una grave lacuna nello svolgimento del programma di terza che si era concluso con Petrarca. La scrivente, fin da subito disponibile a colmare tali lacune, ha incontrato il favore della classe nel seguirla con grande motivazione. A conclusione della quarta non solo era stata svolta la parte del programma mancante di terza ma anche terminato il programma di quarta. Giorno dopo giorno il rapporto tra i ragazzi e la scrivente si è consolidato, la grande empatia e stima reciproca ha sempre caratterizzato la quotidianità della vita di classe. Nel presente anno scolastico, nonostante gli allievi abbiano dovuto fronteggiare diverse fonti di stress endogene ed esogene, si sono ugualmente mostrati interessati ad apprendere la letteratura italiana anche in un'ottica di studio omnicomprensivo finalizzato allo sviluppo di un approccio interdisciplinare. La classe ha bene recepito la necessità di coniugare l'aspetto tecnico ed interpretativo dei testi analizzati con quello concettuale, riuscendo così a cogliere le differenze tra gli autori ed i generi letterari. Gli studenti, che hanno frequentato le lezioni con assiduità, si sono impegnati con costanza raggiungendo risultati globalmente molto positivi; sono da evidenziare alcune eccellenze.

Raggiungimento degli obiettivi disciplinari

- Utilizzare con sicurezza e proprietà gli strumenti espressivi ed argomentativi, adeguando l'uso della lingua ai diversi contesti e scopi.
- Ascoltare con consapevolezza al fine di focalizzare in modo critico i nuclei concettuali del messaggio.
- Esprimersi con chiarezza e correttezza, variando, a seconda dei diversi contesti e scopi, l'uso personale della lingua.
- Compiere analisi e sintesi con rigore metodologico.
- Organizzare e motivare un ragionamento personale.
- Illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico.

In ordine a obiettivi più specificamente disciplinari è in grado di:

- Leggere autonomamente paragrafi o capitoli dei testi scolastici e comprenderne il significato complessivo; saperne fare una sintesi individuando i concetti fondamentali; saper rispondere a domande inerenti il testo con efficacia espressiva.
- Leggere un testo letterario e saperne fare l'analisi intratestuale contenutistica e formale; fare l'analisi intertestuale; in particolare individuare le analogie e le differenze tra opere tematicamente accostabili; riconoscere le fasi evolutive nella produzione di un autore; comprendere il concetto di 'genere' e riconoscere in un'opera la permanenza e le innovazioni delle caratteristiche formali in rapporto alla codificazione del genere stesso; fare l'analisi extratestuale.
- Comprendere la Weltanschauung di un'epoca attraverso l'individuazione delle correnti filosofiche, degli elementi tipici dell'immaginario collettivo anche in correlazione con la dimensione storica,

artistica e politico-sociale.

- Leggere autonomamente un testo argomentativo, anche di tematica attuale, e saperne individuare tesi e argomenti, nonché parametri comunicativi.

- Comporre un testo argomentativo o espositivo-argomentativo valutabile in base alla capacità di ideare, pianificare ed organizzare le proprie idee con coesione e coerenza, avvalendosi anche della paragrafazione; esprimersi con correttezza ortografica e sintattica, e con ricchezza e padronanza.

lessicale; impiegare in maniera adeguatamente estesa e pertinente informazioni e conoscenze culturali in relazione all'argomento proposto; esprimere giudizi critici e valutazioni personali.

La classe, sia nella produzione orale che in quella scritta, pur con le dovute differenze, ha raggiunto gli obiettivi sopra elencati. I livelli di profitto sono generalmente lusinghieri e sono presenti delle eccellenze.

Raggiungimento degli obiettivi disciplinari di Ed.Civica declinata su italiano

Il nucleo di “Costituzione, diritto, legalità e solidarietà”, declinato sulla disciplina italiano, svolto dal 24 al 28 settembre 2023, per 4h, ha riguardato la figura e l’opera di **Leonardo Sciascia**, con lettura integrale de **Il giorno della civetta** e **La storia della mafia**. Gli obiettivi di seguito riportati:

- la comprensione del peso delle azioni individuali e della loro ricaduta sulla società che ci circonda,
- l’acquisizione di apertura mentale, mutamento e resilienza, capacità di confronto e dibattito costruttivo,

sono stati raggiunti dalla classe in modo molto soddisfacente ed in alcuni casi eccellente.

I tempi hanno rispettato la programmazione iniziale.

Metodologie didattiche

Lezioni frontali ed interattive. Nel corso dei due anni la classe ha sperimentato tutte le tipologie di prima prova scritta ed inoltre è stato portato avanti un percorso sul romanzo che ha previsto la lettura integrale dei classici della letteratura italiana e straniera che sono confluiti nel programma del presente a.s.. Si è cercato durante le lezioni di operare collegamenti interdisciplinari. E’ stata efficace la visione dello spettacolo sulle “Operette morali” a.c. dell’attore Galligani, svoltosi nell’aula magna dell’istituto. Durante le lezioni in classe sono stati mostrati agli studenti video corroborativi concernenti la biografia, le opere e lo stile degli autori oggetto di studio, interviste e reportage sugli autori del Novecento ed estratti di opere liriche e balletti.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Testi in adozione: A.Terrile, P.Biglia, C.Terrile, **Una grande esperienza di sé** vol. 4,5,6, Pearson Paravia.

Dante Alighieri, **Divina Commedia, Paradiso**, edizione in possesso degli alunni.

Oltre ai testi in adozione, si sono forniti materiali tratti da: G. Baldi, S. Giusso, M. Razzetti, G. Zaccaria: “ Il piacere dei testi ”, Vol. Giacomo Leopardi, Vol. 5 , Vol. 6, Paravia.

Si sono utilizzati inoltre testi di narrativa e teatrali in versione integrale, materiale video tratto dai siti delle case editrici e da siti ufficiali in internet.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Per quanto riguarda le verifiche orali si sono effettuati colloqui concernenti gli autori e i testi analizzati operando anche approfondimenti interdisciplinari. Per le verifiche scritte: si sono somministrate tutte le tipologie di prima prova. *In particolare per quanto riguarda la tipologia A e la tipologia B gli allievi sono stati abituati a rispondere punto per punto alle richieste concernenti “comprensione ed analisi”; per la tipologia C la classe è stata abituata a dividere in paragrafi il proprio lavoro mettendo i titoli sia ai singoli paragrafi che, ovviamente, all'intero elaborato.*

Si sono svolte due verifiche scritte nel trimestre e quattro, inclusa la simulazione di prima prova di istituto, nel pentamestre. Si sono svolte due verifiche orali sia nel trimestre che nel pentamestre. La verifica di Ed. Civica declinata su italiano è stata orale.

Per quanto riguarda la valutazione, pur avvalendosi di griglie fissate collegialmente, si specifica quanto segue: verifiche scritte - livello di sufficienza: pertinenza alla traccia, comunicazione di conoscenze essenziali in forma corretta sia a livello sintattico che lessicale,

- valutazione superiore: presenza di argomentazioni più ampie, rielaborazione personale, conoscenze approfondite, sintassi e lessico efficaci.

Verifiche orali - livello di sufficienza: conoscenza adeguata degli autori, dei testi oggetto di comprensione ed analisi, lessico corretto ed esposizione generalmente fluida; valutazione superiore - approfondita conoscenza degli autori e dei testi oggetto di comprensioni ed analisi, capacità di operare efficaci collegamenti, correttezza espositiva, lessico accurato.

Contenuti

GIACOMO LEOPARDI: il racconto di una vita, il pensiero, la poetica, le opere.

Nello scorso anno scolastico la classe ha visto il film “*Il giovane favoloso*” di Martone concernente la biografia di Leopardi.

Dallo **Zibaldone**

La teoria del piacere

Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza

Indefinito e infinito

Teoria della visione

Parole poetiche

Teoria del suono

Indefinito e poesia

Suoni indefiniti

La doppia visione

La rimembranza

Dai Canti

L'infinito

La sera del dì di festa

A Silvia

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

Il passero solitario

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

La ginestra o il fiore del deserto

Dalle Operette morali

Dialogo di un Folletto e di uno Gnomo

Dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo di Plotino e di Porfirio

Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere

La classe ha assistito nell'aula magna dell'istituto ad uno spettacolo sulle "Operette morali" a.c. dell'attore Galligani.

ENTRARE NELLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO: contesto storico – letterario.

LA SCAPIGLIATURA: aspirazioni e rancori di una nuova generazione, il nome e il legame con la bohème, i temi e lo stile. Collegamento con le opere liriche di Giacomo Puccini, in particolare "Bohème".

Emilio Praga: da *Penombre*, *Preludio*

Iginio Ugo Tarchetti: da *Fosca*, "Un amore malato" cap.XV, XXXII, XXXIII

GIOSUE CARDUCCI: il racconto di una vita, l'ideologia politica e le opere.

Da *Rime nuove*, *Pianto antico*

Da *Odi barbare*, *Nevicata*

DAL NATURALISMO DI ZOLA AI VERISTI ITALIANI

Realismo e Naturalismo

Percorso sulla figura della donna in “Eugenie Grandet” di Balzac, “Madame Bovary” di Flaubert, “Nanà” di Zola (romanzi letti integralmente nello scorso a.s.) e in “Una donna” di Aleramo (romanzo letto integralmente nel presente a.s.)

EMILE ZOLA: il racconto di una vita, la poetica naturalista, le opere.

Da *L'Assommoir*, “La fame di Gervaise”

Il naturalismo in Italia: gli scrittori veristi italiani

GIOVANNI VERGA: il racconto di una vita, la visione del mondo e la poetica verista.

Da *Vita dei campi*

Fantasticheria (passim)

Rosso Malpelo

La lupa

Cavalleria rusticana

Collegamento con l'opera lirica musicata da Mascagni su libretto di T. Tozzetti.

Da *Novelle rusticane*

La roba

I Malavoglia: lettura integrale ed in particolare “La partenza di ‘Ntoni e l’affare dei lupini”(cap. I), “Il naufragio della Provvidenza”(cap. III), “Padron ‘Ntoni e il giovane ‘Ntoni: due visioni del mondo a confronto” (cap. XIII), “Il ritorno di ‘Ntoni alla casa del nespolo” (cap. XV)

Da *Mastro don Gesualdo*, “Le sconfitte di Gesualdo”, (parte I cap. IV e parte IV, cap. V)

Una nuova idea di poesia in Francia: Baudelaire e il Simbolismo

CHARLES BAUDELAIRE: il racconto di una vita.

Da *I fiori del male*

L'albatro

Corrispondenze

Spleen

Arthur Rimbaud

Dalle Poesie, Vocali

Paul Verlaine

Da Poesie, Arte poetica

IL DECADENTISMO

Fondamenti filosofici, origini e periodizzazione.

Il romanzo decadente in Europa

Oscar Wilde: lettura integrale de Il ritratto di Dorian Gray

Il Decadentismo in Italia

Le parole chiave del Decadentismo

GIOVANNI PASCOLI: il racconto di una vita, la poetica, le opere.

Da Il fanciullino, Il fanciullino come simbolo della sensibilità poetica (passim)

Da Myricae

Arano

Lavandare

X Agosto

L'assiuolo

Temporale

Il lampo

Il tuono

Novembre

Dai Canti di Castelvecchio, Il gelsomino notturno

GABRIELE D'ANNUNZIO: *il racconto di una vita, la poetica, le opere.*

*Lettura integrale de **Il piacere**, in particolare “Un destino eccezionale intaccato dallo squilibrio (libro I, cap. II), “Un ambiguo culto della purezza” (libro III, cap. II)*

*Da **Alcyone***

La sera fiesolana

Le stirpi canore

La pioggia nel pineto

Entrare nella prima metà del Novecento: *contesto storico- letterario*

Una premessa: il modernismo

LE AVANGUARDIE STORICHE DEL NOVECENTO

La rottura con la tradizione: i fauves, il Cubismo. Lo sperimentalismo dei “calligrammi” di Apollinaire: *“La colomba pugnata”*

Espressionismo, Dadaismo, Surrealismo

Il Futurismo: l'esaltazione della modernità contro il passatismo

Filippo Tommaso Marinetti:

La cucina futurista (passim)

Da *Teoria e invenzione futurista*

Manifesto del Futurismo

Manifesto tecnico della letteratura futurista

La poesia del primo Novecento

Il Crepuscolarismo

Guido Gozzano

Da *Opere, Le golose*

Sergio Corazzini

Da *Poesie edite e inedite, Bando*

La crisi del romanzo

LUIGI PIRANDELLO: *il racconto di una vita, la poetica, le opere, il teatro.*

Da Umorismo, capp. II, IV, V, VI

Da Novelle per un anno

Il treno ha fischiato

La patente

Il fu Mattia Pascal, *lettura integrale, in particolare “Maledetto sia Copernico!”(cap. II), “Lo strappo nel cielo di carta e la filosofia del lanternino”(capp. XII e XIII), “La conclusione”(cap. XVIII)*

Dai Quaderni di serafino Gubbio operatore, *“Le macchine voraci”(Quaderno VII, cap. IV)*

Da Uno, nessuno e centomila, *lettura integrale, in particolare “Il naso e la rinuncia al proprio nome”(libri I e VIII)*

Da Enrico IV, *“La logica dei pazzi”(atti II e III)*

ITALO SVEVO: *il racconto di una vita, la poetica, le opere.*

Da Una vita, *“La madre e il figlio”(cap. XVI)*

Da Senilità, *“L'incontro tra Emilio e Angiolina”(cap. 1)*

La coscienza di Zeno, *lettura integrale ed in particolare “Prefazione”, “Il fumo”(cap.1), “Zeno e il padre”(cap.4), “La pagina finale”(cap. 8)*

L'ERMETISMO: *i protagonisti e la loro evoluzione poetica*

La nascita di una nuova sensibilità poetica, i temi ed il linguaggio

SALVATORE QUASIMODO: *biografia ed opere.*

Da Acque e terre, *Ed è subito sera*

Da Giorno dopo giorno, *Uomo del mio tempo*

GIUSEPPE UNGARETTI: *il racconto di una vita, la formazione, la poetica, le opere.*

Da L'Allegria

In memoria

Fratelli

Sono una creatura

I fiumi

San Martino del Carso

Mattina

Soldati

Veglia

UMBERTO SABA: *il racconto di una vita, la formazione culturale ed i modelli filosofici, la produzione poetica.*

Dal Canzoniere

A mia moglie

La capra

Città vecchia

Mio padre è stato per me l'assassino

EUGENIO MONTALE: *il racconto di una vita, la formazione, la poetica, le opere.*

Da Ossi di seppia

I limoni

Non chiederci la parola che squadri da ogni lato

Meriggiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

*Da **Le occasioni**, Non recidere, forbice, quel volto*

*Da **Satura**, Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

ENTRARE NELLA SECONDA META' DEL NOVECENTO E NEGLI ANNI DUEMILA: contesto storico- letterario.

La narrativa e la saggistica dal secondo dopoguerra agli Novanta

Il Neo-realismo come slancio comune

CESARE PAVESE: il racconto di una vita e la poetica.

La luna e i falò, lettura integrale

LEONARDO SCIASCIA: il racconto di una vita e la poetica.

Il giorno della civetta, La storia della mafia, lettura integrale ed oggetto, dell'unità di Educazione civica.

PRIMO LEVI: il racconto di una vita.

Se questo è un uomo, lettura integrale

LA POESIA DEL SECONDO NOVECENTO E DEGLI ANNI DUEMILA

ALDA MERINI: il racconto di una vita, l'ideologia e la poetica.

Da La Terra Santa

Pensiero, io non ho più parole

La luna s'apre nei giardini del manicomio

Io ero un uccello

Da Vuoto d'amore

Sono nata il ventuno a primavera

DANTE Divina Commedia, Paradiso: Canti I, III, VI, XI, XII, XV, XVI (vv.16-87, 148-154), XVII, XXXIII.

MATERIA: Lingua e civiltà straniera/Inglese

Prof.ssa Chiara Nenciarini

Profilo della classe:

La V CL – con cui ho lavorato a partire dal secondo anno del primo biennio - è composta di 13 studenti, 11 femmine e 2 maschi.

Dal punto di vista della disciplina, la classe si è sempre dimostrata educata, corretta e disponibile al dialogo educativo. Le attività proposte sono sempre state accolte con motivazione e interesse che, benché diversificati a seconda degli studenti, sono sempre risultati comunque soddisfacenti. La partecipazione è stata generalmente buona e per lo più attiva, anche se è presente qualche studente un po' più riservato e silenzioso, ma comunque interessato ed attento.

Per quel che riguarda il profitto, i risultati ottenuti sono stati soddisfacenti: circa la metà della classe ha conseguito un livello buono o molto buono, un gruppetto un po' meno numeroso ha un profitto discreto o più che discreto, mentre il resto della classe risulta sufficiente o globalmente sufficiente, anche se in qualche caso è evidente il permanere di alcune fragilità a livello grammaticale, lessicale e sintattico.

Sei studenti hanno conseguito il livello B2 (First Certificate in English), mentre altri due il livello C1 (Certificate in Advanced English).

Obiettivi disciplinari:

Sviluppo della competenze comunicativa e letteraria, nello specifico si è cercato di far sì che gli alunni potenziassero conoscenze, abilità e attitudini personali al fine di:

Saper comprendere in modo autonomo e consapevole testi orali e scritti di vario genere.

Saper utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per fare ricerche ed approfondire argomenti di studio.

Saper produrre testi orali e scritti sufficientemente strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni.

Sapersi confrontare con le opinioni altrui.

Saper riconoscere i testi letterari nelle loro caratteristiche peculiari, rispetto ad altri usi della lingua e sapere usare la meta-lingua letteraria.

Saper identificare i vari generi letterari e i temi e i messaggi presenti in essi. Saper collocare un autore all'interno di una corrente letteraria e di un periodo storico.

Individuare collegamenti e relazioni.

Metodologie

- Lezione interattiva/dialogica
- Lavoro di gruppo
- Discussioni guidate in plenaria
- Presentazioni da parte degli studenti
- Uso di sussidi audiovisivi
- Lezione frontale
- Spettacolo su *Frankenstein* a cura del TPO

Spazi

Aula, teatro Politeama.

Strumenti

Libri di testo

Fotocopie integrative

Video da Internet

LIM

Metodologia

Nel corso dell'anno si è in genere cercato di utilizzare un approccio dialogico, teso a stimolare gli alunni alla riflessione e a scoprire autonomamente significati, simboli e collegamenti nei testi analizzati. Generalmente, si è preferito partire dal testo letterario e dalla sua analisi ed interpretazione, pur non tralasciando di fornire cenni biografici e storici per permettere agli studenti di poter inquadrare l'opera all'interno del contesto storico e socio-culturale che l'ha prodotto. Quasi sempre, infatti, si è richiesto ai ragazzi di leggere dal libro di testo le pagine relative al contesto storico e culturale, nonché le pagine di presentazione degli autori in programma, anche se poi si è privilegiato, anche nelle varie forme di verifica, l'analisi e la riflessione sui testi.

Interventi di recupero

Gli interventi di recupero, laddove si sono resi necessari, sono stati svolti in itinere.

Tipologie e prove di verifica utilizzate

Verifiche scritte:

Per le verifiche scritte si sono proposti testi non analizzati in classe, ma opera di autori noti, con domande aperte di comprensione e analisi, oppure domande aperte sui testi precedentemente analizzati e sui contenuti discussi durante le lezioni.

Verifiche orali:

- interventi dal posto durante il lavoro svolto in classe e durante le discussioni in plenaria;
- brevi colloqui;
- presentazioni di gruppo

Si sono effettuata una verifica scritta nel trimestre e due nel pentamestre. Quelle valide per l'orale sono state una sia nel trimestre che nel pentamestre.

Criteri di valutazione:

Si rimanda ai criteri stabiliti dal Dipartimento Disciplinare.

Argomenti svolti dal libro di testo *Time Machines Plus vol. 1*, (S. Maglioni, G. Thomson) - ed. DeA Scuola - Black Cat

The Romantic Age

An Age of Revolutions: A Time of Change (p. 220); The Industrial Revolution (p. 222); the new industrial society; the French Revolution; the Napoleonic Wars; Protest movements in Britain; The road to reform (pp. 224-225).

Romantic Poetry: Romantic poets: the first generation (p. 228) and the second generation (p. 267); Poetic visions; main characteristics of Romantic Poetry (p. 226). Il romanzo gotico (appunti).

Video:

- History of Ideas: Romanticism (The School of Life):
<https://www.youtube.com/watch?v=OiRWBI0JTYQ>
- Edmund Burke on the Sublime (BBC Radio <https://www.youtube.com/watch?v=t0fHjIPpR-Q>)
- William Blake: Biography of a Great Thinker:
<https://www.youtube.com/watch?v=SzPyeLQO8DE>
- “The Rime of the Ancient Mariner” (Iron Maiden)
- A Brief History of Goths (Ted-Ed): <https://www.youtube.com/watch?v=STOJftffOqs&t=>
- Everything you need to know to read *Frankenstein* - Iseult Gillespie, Ted-Ed:
<https://www.youtube.com/watch?v=PDgu25Dsv34>

Articoli:

- Gothic motifs: <https://www.britishlibrary.cn/en/articles/gothic-motifs/>
- Chimney Sweeps and climbing boys: <https://www.historic-uk.com/CultureUK/History-Boy-Chimney-Sweep/>

Romantic (and pre-Romantic) poetry:

W. Blake (life and works, pp. 232-233):

“London” (p. 240), “The Lamb” (p. 234), “The Tyger” (p. 235), “The Chimney Sweeper” (fotocopia).

Arts and Crafts (pp. 236-237): Pictures of the Mind; The Doors of Perception

W. Wordsworth (life and works, pp. 242-243):

from *Lyrical Ballads* : “The Subject Matter and the Language of Poetry” (from the Preface - fotocopia)

“I Wandered Lonely as a Cloud” (p. 244-245) e “Sonnet Composed upon Westminster Bridge” (pp. 253-254)

S.T. Coleridge (life and works, pp. 256-257)

From *The Rime of the Ancient Mariner*: “There Was a Ship”(pp. 258-259), “The Ice Was All Around”(pp. 260-261).

P.B. Shelley (life and works, p. 272)

“England in 1819” (pp. 276-277)

J. Keats (life and works, pp. 282-283):

“La Belle Dame sans Merci” (pp. 284-285)

Romantic Fiction :

Jane Austen (life and works, pp. 294-295)

from *Pride and Prejudice*: “A Truth Universally Acknowledged” (pp. 296-298)

M. Shelley (life and works, pp. 306-307)

from *Frankenstein or The Modern Prometheus*: “The Creature”(su fotocopia)

Si sono inoltre letti vari brani (in fotocopia) in preparazione allo spettacolo del TPO

Argomenti svolti dal libro di testo *Time Machines Plus vol. 2*, (S. Maglioni, G. Thomson) - ed. DeA Scuola - Black Cat

The Victorian Age

Victorian Britain and the growth of industrial cities; Life in the city; The pressure for reform and the Chartist Movement; Managing the Empire (pp. 14-15); The transport and communication revolution (p. 16); The cost of living: the Corn Laws and the New Poor Laws (p. 17); The late Victorian period (p. 20); Darwin's theory of evolution and the survival of the fittest (p. 21).

The novel in the Victorian Age: early Victorian novelists and Dickens (pp. 24-25); Women's voices (p. 26); Late Victorian novelists (p. 28); Workhouses (p. 41); Aestheticism and Decadence (appunti).

Video:

- Jane Eyre: The Role of Women (The British Library):
<https://www.youtube.com/watch?v=Y0F-odUoWd4&t=3s>
- Jane Eyre: Fairytale and Realism (The British Library):
<https://www.youtube.com/watch?v=DiDxUF173TY>
- Who is Heathcliff (The British Library): <https://www.youtube.com/watch?v=hsJ7CGN8tPc>
- Wuthering Heights: Violence and cruelty (The British Library):
https://www.youtube.com/watch?v=ImqD5e2_4OE
- Wuthering Heights: Landscape (The British Library):
<https://www.youtube.com/watch?v=mFZ4bSxFtdA>

Articles:

- This is why the Brontë sisters died so young:
<https://www.yorkshirepost.co.uk/lifestyle/why-bronte-sisters-died-so-young-1757920>
- Hysterical Victorian Women: <https://www.historic-uk.com/CultureUK/Hysterical-Victorian-Women/>
- Nellie Bly: <https://www.washingtonpost.com/history/2019/07/28/she-went-undercover-expose-an-insane-asylums-horrors-now-nellie-bly-is-getting-her-due/>
- Malacarne: https://www.storicang.it/a/bonifica-della-femminilita-nei-manicomi-italiani_15277

C. Dickens (life and works, pp. 30-31):

from *Hard Times*: “A Man of Realities”, “Coketown” (pp. 36-40)

from *Oliver Twist*: “Oliver Asks for More” (su fotocopia)

C. Brontë (life and works, pp. 44-45):

from *Jane Eyre*: “The Mad Woman in the Attic” (pp. 48-49) e “It seemed a Woman Tall and Large” (su fotocopia)

E. Brontë (life and works, pp. 52-53)

from *Wuthering Heights*: “I Am Heathcliff” (pp. 54-55)

O. Wilde (life and works, pp. 76-77):

From *The Picture of Dorian Gray* : The Preface (su fotocopia), “I Would Give my Soul for That” (pp. 78-79)

The Modern Age

The Twentieth Century: The first decades; The Irish Question; Suffragettes (pp. 152-153). World War I; the cost of war and the desire for peace (p.154); Inter-war years; The Great Depression; Hitler's rise to power; World War II (pp. 156-157); the Holocaust; Hiroshima and Nagasaki (p. 158).

Modernism: Modernism in Europe; influences on Modernism: Freud, Bergson and W. James (pp. 162-163); The novel in the modern age: Modernism and the novel; Stream-of-consciousness fiction (p. 166).

War poets:

W. Owen: (life and works, pp. 244)

“Dulce et Decorum Est” (su fotocopia)

Novelists:

J. Joyce (life and works, pp. 182-183)*:

from *Dubliners*: “Eveline”* (fotocopia), “A Man Had Died for her Sake”* (pp. 184-185)

V. Woolf (life and works, pp. 192-193):

from *Mrs Dalloway*: “Clarissa's Party”(fotocopia)

from *A Room of One's Own*: “Shakespeare's Sister” (fotocopia)

G. Orwell (life and works, pp. 208-209):

from *Nineteen Eighty-Four* : “Big Brother is Watching You” (pp. 210-211), “Newspeak” (fotocopia), “Room 101” (fotocopia)

Contemporary Times:

The Theatre of the Absurd:

S. Beckett (life and works, p. 394)*:

from *Waiting for Godot*: “We Are Waiting for Godot” (fotocopia)*

Fiction:

A. Carter*

From *The Bloody Chamber and Other Stories*: “The Werewolf”* (fotocopia)

Con l’esperto madrelingua, prof. D. J. Brand la classe ha svolto i seguenti argomenti:

- lavoro di gruppo e presentazioni di opere lette in versione integrale durante l'estate:

- *Frankenstein*

- *The Importance of Being Earnest*

- *The Great Gatsby*

- *The Picture of Dorian Gray*

- *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*

- *Dubliners*

- *1984*

- how to write an essay
- C1: speaking parts 1-4
- comprensione ed analisi di brani letterari e non (tratti da seconde prove degli anni passati o in format simile): “The Ceremony Known as Afternoon Tea” (H. James, *The Portrait of a Lady*), “The Case for Gender Parity”, “Can women make the world more peaceful?” (from *The Guardian*), “The Creation” (from *Frankenstein* - M. Shelley), “Oliver Asks for More” (from *Oliver Twist* - C. Dickens), “Dulce et Decorum Est” (W. Owen), “The Soldier” (R. Brooke), “In Flanders Fields”* (J. McCrae), “A Man Had Died for Her Sake”* (from *Dubliners* - J. Joyce)
- **Ed. civica:** Science: challenges and ethical dilemmas (group work): Artificial intelligence, Animal and human testing; Overpopulation and birth control; Genetic engineering

***Si prevede di svolgere gli argomenti contrassegnati con asterisco dopo il 15 maggio**

Profilo della classe

Ho lavorato con questa classe a partire dall'inizio di questo anno scolastico.

Nel gruppo sono presenti 11 ragazze e 2 ragazzi.

La classe, in generale, ha sempre avuto un atteggiamento cordiale e disponibile.

Dal punto di vista disciplinare, l'attenzione e lo studio non sono stati sempre adeguati e continui da parte di tutti/e; tuttavia, la maggioranza si è impegnata in maniera seria e costruttiva, anche se si rileva la tendenza a concentrare lo studio soprattutto in occasione delle verifiche.

La partecipazione è stata attiva da parte di qualcuna, perlopiù passiva da parte della maggioranza.

Per quanto riguarda il profitto, alcune alunne, che hanno lavorato con maggior impegno e continuità, hanno raggiunto un rendimento buono o ottimo, altre discreto o comunque sufficiente. Solo due alunni/e, la cui preparazione risente di molte lacune pregresse e, in un caso, di un impegno discontinuo, presentano una valutazione insufficiente.

Raggiungimento degli obiettivi

In generale, la classe ha globalmente raggiunto gli obiettivi previsti, seppur con livelli diversi; presenti anche alcune alunne con buona preparazione e diverse con preparazione discreta.

Dal punto di vista della preparazione linguistica, diverse studente hanno ottenuto il diploma DELF B2 al termine del quarto anno e una durante quest'anno scolastico.

Metodologie didattiche

Le lezioni, principalmente in lingua francese, si sono svolte frontalmente, in interazione, con esposizioni orali da parte di alunne e alunni, tramite lavoro su documenti audiovisivi e confronti.

Sono stati fatti raccordi interdisciplinari soprattutto con storia.

Materiali didattici e spazi utilizzati

- M. C. Jamet, P. Bachas, M. Malherbe, E. Vicari, Plumes compact, Valmartina-Dea Scuola;
- video tratti da vari siti Internet;
- Jamet, Sattler, Fourment-Berni Canani, Côté grammaire Côté lexique (grammatica di riferimento per il ripasso individuale).

Le attività didattiche si sono svolte in aula.

Strumenti di verifica e valutazione

La verifica formativa è stata continua; inoltre, sono state svolte una verifica sommativa scritta e due orali nel trimestre, due scritte e due orali nel pentamestre .

I criteri di valutazione utilizzati sono i seguenti (secondo il tipo di prova proposta) :

- congruenza tra domande e risposte;
- completezza dell'argomento;
- uso appropriato delle strutture grammaticali e del periodo;
- proprietà lessicale;
- chiarezza espositiva, struttura e coesione del testo;
- capacità di rielaborazione personale;
- correttezza intonativa e di pronuncia.

I descrittori generali della valutazione adottati dal dipartimento di francese sono i seguenti:

1-2-3: conoscenze e competenze molto scarse , confuse ed incoerenti

- 4: conoscenze insufficienti, competenze inadeguate
 5: conoscenze limitate e frammentarie, competenze non sufficientemente sviluppate
 6: conoscenze essenziali e competenze sufficientemente acquisite
 7: conoscenze abbastanza ampie, competenze discretamente sviluppate e sorrette da capacità di collegamento .
 8: conoscenze articolate e precise, competenze efficaci, uso appropriato degli strumenti concettuali, capacità di collegamento rilevanti.
 9-10: conoscenze complete ed approfondite, che rivelano capacità di rielaborazione critica e personale, padronanza delle competenze e autonomia nel lavoro.

Per maggior precisione, si rimanda alle griglie di correzione del Dipartimento di francese per la produzione scritta e per quella orale.

Contenuti disciplinari

Il programma presentato nel Piano di lavoro di inizio anno scolastico è stato trattato nelle sue parti principali, ma ha subito alcune modifiche e/o riduzioni. Ciò a causa di una significativa diminuzione delle ore di lezione disciplinare, utilizzate per attività di vario tipo, tutte obbligatorie o inerenti progetti, impegni extracurricolari vari o d'Istituto, che hanno pesato notevolmente sul monte ore inizialmente previsto.

Pertanto, il programma che segue è stato modificato o leggermente ridotto rispetto a quello iniziale e potrebbe subire altre eventuali variazioni nella parte ancora da svolgere entro la fine dell'anno scolastico.

Le parti ancora da svolgere sono evidenziate in corsivo.

La trattazione delle tematiche letterarie è stata preceduta da un inquadramento storico e sociale da Napoleone in poi, al fine di favorire una migliore comprensione del contesto.

THÉMATIQUE CULTURELLE	Le Romantisme
Thème	Des protagonistes du Romantisme
Titre	<p>Le Romantisme : le cadre historique (de l'ascension de Bonaparte à la IIe République) Riferimento sul manuale : pp. 206, 207, 208, 210, 211, 212, 213 Le Romantisme : la révolution des sentiments contre le domaine de la raison . Riferimento sul manuale: pp. 215 (solo il riferimento a Rousseau), 216, 217, 218 , 219 , 220, 221, 267 (solo il teatro).</p>

Les textes	<p>Madame de Staël, <u>De l'Allemagne</u>, « Poésie classique et poésie romantique » . Riferimento sul manuale : pp. 222, 223, 225.</p> <p>François-René de Chateaubriand, <u>Le Génie du Christianisme</u>, « Vague à l'âme » . Riferimento sul manuale : pp. 226, 228, 229.</p> <p>Alphonse de Lamartine, <u>Méditations poétiques</u>, « Le Lac ». Riferimento sul manuale : pp. 230, 232, 233, 238.</p> <p>V. Hugo <u>Les Contemplations</u>, « Demain, dès l'aube » . Riferimento sul manuale : pp. 256, 258, 266.</p> <p>Visione del video del gruppo "Les Frangines" ispirato da questa poesia.</p> <p>V. Hugo, <u>Les Misérables</u>, « Terrible dilemme » . Riferimento sul manuale :pp. 259, 262.</p>
------------	---

THÉMATIQUE CULTURELLE	Entre Romantisme et Réalisme
Thème	Julien Sorel et Eugène de Rastignac, deux personnages entre sentiments et réussite sociale
Titre	Julien Sorel et Eugène de Rastignac : deux jeunes héros aux destins différents
Les textes et les Courants	<p>Balzac, <u>Le Père Goriot</u>, « La soif de parvenir » . Riferimento sul manuale : pp. 268, 270, 271, 274, 275.</p> <p>Stendhal, <u>Le Rouge et le Noir</u> , « Un père et un fils » e « Plaidoirie pour soi-même ». Riferimento sul manuale : pp.276, 277, 278, 279, 282, 283 (fuorché La Chartreuse de Parme).</p> <p>Le Réalisme Riferimento sul manuale: pp. 300 301.</p>

THÉMATIQUE CULTURELLE	<p>Le réalisme Riferimento sul manuale : pp. 300, 301</p>
Thème	Focus sur <u>Madame Bovary</u> , portrait d'une femme au XIXe siècle

Titre	Le cadre historique : Le Second Empire, la Commune ; la révolution Haussmannienne Riferimento sul manuale : pp. 292, 294. Emma, le destin d'une femme
Les textes	Flaubert, <u>Madame Bovary</u> , « Le bal » . Riferimento sul manuale : pp. 308, 310,311, 313, 318, 319.

THÉMATIQUE CULTURELLE	Le poète au XIXe siècle
Thème	Le rôle du poète
Titre	Le Poète, un prophète, un paria, un voyant
Les textes	Victor Hugo, <u>Les Rayons et les Ombres</u> , La fonction du poète . Riferimento sul manuale : p. 254. Baudelaire, <u>Les Fleurs du Mal</u> , « L'albatros » Riferimento sul manuale: p.344. Rimbaud, « <u>Lettre du Voyant</u> ». Riferimento sul manuale: p. 357.

THÉMATIQUE CULTURELLE	Le Naturalisme Riferimento sul manuale : pp. 302, 303
Thème	Le roman expérimental
Titre	Le cadre historique : du Second Empire à la III e République La Belle époque Les sciences au service de la littérature Riferimento sul libro : pp. 294, 295.
Les textes	Zola, <u>L'Assommoir</u> , « L'alambic ». Riferimento sul manuale : pp. 324, 325, 332 Zola, « <u>J'accuse!</u> », l'Affaire Dreyfus. Riferimento sul manuale : pp.295, 322.

--	--

THÉMATIQUE CULTURELLE	La poésie dans la deuxième moitié du XIXe siècle
Thème	Décadence et Symbolisme
Titre	Aux origines de la littérature symboliste
Les textes	Baudelaire, <u>Les Fleurs du Mal</u> , « Spleen » e « Correspondances » . Riferimento sul manuale : pp.342, 343, 346, 347, 349. Verlaine, <u>Sagesse</u> , « Le ciel est, par-dessus le toit » . Riferimento sul manuale: pp. 350, 352, 357. Verlaine, <u>Jadis et naguère</u> , « Art poétique» (in fotocopia) Rimbaud, <u>Poésies</u> , « Le Bateau ivre » . Riferimento sul manuale : pp. 350, 354, 355.

THÉMATIQUE CULTURELLE	La recherche de nouvelles formes d'expression
Thème	La poésie à l'aube du XXe siècle
Titre	Le cadre historique. (cenni all'avvento della Prima Guerra Mondiale e alla vita di trincea) L'écriture au début du XXe siècle : à la recherche du nouveau Riferimento sul manuale : pp. 372, 373.
Les textes	Apollinaire, <u>Calligrammes</u> , « Il pleut ». Riferimento sul manuale : p. 372, 376. Dadaïsme et Surréalisme . Riferimento sul manuale : pp. 384, 385. Breton , <u>Manifeste du Surréalisme</u> , « L'écriture automatique » . Riferimento sul manuale : p. 386. Un jeu surréaliste « Les cadavres exquis » . Riferimento sul manuale : p. 385.

THÉMATIQUE CULTURELLE	La guerre
Thème	Les sentiments et la guerre
Titre	Cadre historique : la divisione della Francia durante la Seconda Guerra Mondiale e la Resistenza. Un regard sur la guerre
Les textes	Apollinaire, <u>Calligrammes</u> , « La tour Eiffel ». Riferimento sul manuale :p. 377. Apollinaire, La colombe poignardée et le jet d'eau (in fotocopia). Paul Éluard, Liberté Riferimento sul manuale : pp. 388, 389. Lettura integrale del racconto di Vercors <u>Le silence de la mer</u> <i>Yves Montant chante Jacques Prévert, <u>Barbara</u></i>

THÉMATIQUE CULTURELLE	<i>Au seuil de la modernité</i>
Thème	<i>Proust et la modernité</i>
Titre	<i>Le temps et la mémoire, un regard nouveau</i>
Les textes	<i>Marcel Proust, <u>Du côté de chez Swann</u>, « La petite madeleine » . Riferimento sul manuale: pp.400, 401, 404, 405)</i>

THÉMATIQUE CULTURELLE	<i>La société multiculturelle</i>
Thème	<i>Les préjugés et le racisme</i>
Titre	<i>Comment on devient raciste ?</i>
Les textes	<i>Tahar Ben Jelloun, <u>Le racisme expliqué à ma fille</u>, « Comment savoir si on est raciste ? » Riferimento sul manuale : p. 542.</i>

THÉMATIQUE CULTURELLE	La littérature et le travail
Thème	La représentation du travail dans la littérature
Titre	Travailler pour vivre ou vivre pour travailler ?
Le texte	Victor Hugo, <u>Les Contemplations</u> , <u>Mélancholia</u> Riferimento sul manuale : p. 219

CONVERSAZIONE IN FRANCESE Docente : Mélanie Préveraud

- **Contextes historiques** –
 - parallèles au programme de littérature à partir du manuel Plumes
- **Approfondissements/actualité** :
 - Analyse du tableau de Delacroix La Liberté guidant le peuple (p. 210) : liens avec la révolution industrielle, l'exploitation des enfants, le personnage de Gavroche ;
 - réflexion sur la liberté d'expression et la censure à partir du paragraphe « Liberté d'expression » (p. 255) ;
 - le Second Empire, et la transformation de Paris au XIXe siècle: la révolution haussmannienne (vidéo et explication) ;
 - la Commune de Paris, première expérience de communauté socialiste;
 - la Troisième République : l'école et la laïcité ;
 - la Troisième République : l'Affaire Dreyfus, l'antisémitisme, la naissance du Sionisme;
 - la Résistance .
- **Méthodologie** : analyse de textes, de vidéos, de dessins ; explications et discussions en classe, approfondissements à la maison, exposés.
- **Activités** : présentations orales individuelles ou par petits groupes
- **Module CLIL** : histoire en français – la Résistance pendant la 2nde Guerre Mondiale
Brève histoire de la résistance en France, les différents types de résistance.
Le poème « Liberté » de Paul Éluard.

MATERIA: LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA Prof.ssa Cristina Didò, Prof.ssa Diana Münter

Profilo della classe

Ho iniziato a lavorare con la classe dal primo anno di studi per cui c'è stata quella necessaria continuità didattica per instaurare un rapporto proficuo e costruttivo con la maggior parte dei discenti. Dal punto di vista della disciplina, gli alunni e le alunne sono sempre stati corretti e hanno generalmente rispettato le consegne stabilite. Nonostante le difficoltà da parte di alcuni più deboli, e delle eccezioni, la classe ha sempre accolto positivamente le attività proposte, ha partecipato in maniera attiva alle lezioni, con curiosità, desiderio di apprendere e studiato in maniera approfondita e produttiva. In questo ultimo anno di studi tre alunne si sono distinte per aver mostrato un maturo interesse per la lingua, frequentato il corso di potenziamento per la preparazione al Diploma DSD 2 e raggiunto un solido livello B2/C1 superando il relativo esame. Nella classe è inserito un alunno con certificazione di handicap che viene seguito dagli insegnanti di sostegno e educatori.

La collega madrelingua, prof.ssa Diana Münter, ha affrontato con la classe tematiche di attualità (anche di preparazione all'esame DSD2), di civiltà e cultura generale.

Raggiungimento degli obiettivi

Le competenze proposte in fase di programmazione sono state mediamente raggiunte sia per quanto riguarda la produzione scritta sia in relazione all'orale. Il livello raggiunto è da considerarsi diversificato. Quattro alunne hanno raggiunto un livello ottimo, altri discenti invece, hanno conseguito risultati che vanno dalla debole sufficienza al discreto. Un alunno non ha raggiunto gli obiettivi minimi e quindi il suo profitto non è da considerarsi sufficiente. Tre alunne hanno svolto la preparazione specifica per conseguire il Diploma DSD2 (livello C1/B2) e sostenuto il relativo esame con successo.

Metodologie didattiche

La lezione è stata sempre svolta in forma dialogica, favorendo l'interazione a coppie o a piccoli gruppi. In *plenum* sono state affrontate le tematiche di base e sono stati esposti i lavori eseguiti dagli alunni supportati da presentazioni PPT. L'assistente madrelingua ha lavorato alla preparazione delle competenze orali proponendo *cluster* sui diversi argomenti affrontati, facendo lavorare gli alunni in piccoli gruppi e proponendo tematiche di attualità sulle quali poter relazionare oralmente. Le lezioni di letteratura sono state svolte parte in modo frontale, parte con lavori a gruppi o coppie di riflessione critica.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Le lezioni sono state svolte in classe e nel DSD Raum per la preparazione all'esame DSD2; i materiali utilizzati, oltre al testo di letteratura, sono quelli indicati dal *Deutsches Auslandsschulwesen* per le DSD-Schulen (Modellsätze aus bva.bund.de, Pasch Net-Sternthemen, Videothemen Deutsche Welle, Artikel aus Internet, Cluster zu aktuellen Themen, Leitfaden zur SK, MK).

È stata anche utilizzata la piattaforma Google Classroom per condividere materiale, assegnare lavori e visionarli.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Il lavoro è stato in parte incentrato sulle tematiche indicate per le DSD-Schulen e valutato il lavoro su *Hörverstehen, Leseverstehen* livello B2/C1, sul *Kurzvortrag* e sulla presentazione di un tema di attualità per quanto riguarda la produzione orale e sulla pratica del riassunto, dell'analisi di un grafico, dell'argomentazione per quanto riguarda la produzione scritta. Per le valutazioni sono state utilizzate le griglie previste dal ministero tedesco per le DSD-Schulen.

Per la parte inerente la letteratura sono stati affrontati autori e tematiche come da programma allegato.

Le verifiche scritte sono state generalmente produzioni su tematiche varie. Quelle orali si sono basate su presentazioni di argomenti di attualità secondo i criteri dell'esame DSD2 o di letteratura. Le alunne hanno avuto la possibilità di dimostrare con questo tipo di verifica la capacità nel selezionare informazioni utili, elementi interessanti e esprimere la loro opinione in merito alla tematica affrontata. Sono stati inoltre svolti lavori di gruppo con l'insegnante madrelingua, esercizi di scrittura, comprensione orale e scritta, produzione orale (*Kurzvortrag* und *Präsentation*).

CONTENUTI

AKTUELLE THEMEN

- Gesundheit
- Umwelt
- Digitalisierung und digitale Welt
- Konsum
- Nachhaltiger Tourismus
- Nachhaltiger Konsum
- Medien
- Globalisierung
- Menschenrechte
- Wirtschaft, Kultur und Politik

LETTERATURA

Die Romantik

- **Brüder Grimm**, Sterntaler
- **J.F.v. Eichendorff**, Mondnacht, Sehnsucht, Lockung

Von der Romantik zum Realismus: Restauration, Vormärz und Junges Deutschland

- **H. Heine**, Das Fräulein stand am Meere, Loreley, Die Schlesischen Weber
- **T. Storm**, Die Stadt
- **T. Fontane**, Effi Briest. (Auszüge aus dem Roman und Film von H. Huntgeburth, 2009)

Aufbruch in die Moderne

- **Arno Holz**, Ihr Dach stieß fast bis in die Sterne
- **H.v. Hofmannsthal**, Die Beiden
- **T. Mann**, Tonio Kröger

Expressionismus

- **Georg Heym**, Der Gott der Stadt
- **Georg Trakl**, Grodek
- **F. Kafka**, Vor dem Gesetz, Gibs auf! Die Verwandlung

Von der Weimarer Republik bis Kriegsende

- **Eric Marie Remarque**, Im Westen Nichts Neues
- **B. Brecht**, Maßnahmen gegen die Gewalt, Mein Bruder war ein Flieger, Deutschland 1933, Die Oberen
- **W. Borchert**, Die Küchenuhr

Vom Kriegsende bis zur Wiedervereinigung

- **P. Härtling**, Versuch, mit meinem Sohn zu reden
- **W. Biermann**, Es senkt das deutsch Dunkel, Berlin
- **F. Dürrenmatt**, Die Physiker (**Film**)

Modulo di Educazione Civica: Migrazione e Integrazione

Film: Almany – Willkommen in Deutschland

Kurzfilm di Pepe Danquart „Schwarzfahrer“

Libro in adozione: Frassinetti, Rota, *Nicht nur Literatur*, Principato

Programma di conversazione in lingua tedesca - Prof.ssa Diana Münter

- *Sommerkamp*: training intensivo delle quattro competenze oggetto dell'esame DSD2: HV, LV, MK, SK.
- Globalisierung, Erklärvideo Edeos "Wissenswerte"; Arbeit an den Themen Wirtschaft, Kultur und Politik
- Kurzvorträge zum Thema Globalisierung und Menschenrechte
- Hörverstehen anhand der Modellsätze für die DSD2-Prüfung
- Training orale per l'esame DSD2
- Film "The Social Dilemma"
- Friedrich Dürrenmatt, "Die Physiker": Film und Textausschnitte
- Film "Almany"; Arbeit am Thema Gastarbeiter, Integration

MATERIA: STORIA

Prof.ssa Giuseppa Chiaramonte

Profilo della classe

Mi è stata assegnata la classe in quarta, dopo il pensionamento di una collega. Gli studenti non avevano adeguate basi nello studio della storia e gravi erano le lacune nella conoscenza degli eventi e dei temi storici salienti. La continuità didattica nel biennio, mi ha permesso, tuttavia, di svolgere un percorso nel complesso positivo, di constatare una certa maturazione degli studenti e instaurare con loro un rapporto basato sul dialogo.

Il ritmo di apprendimento della classe è stato discreto. Gli alunni, interessati durante la presentazione dei temi e dei problemi, non hanno tuttavia coniugato la disponibilità all'ascolto con l'approfondimento personale. A conclusione del triennio gli studenti mostrano di aver acquisito un adeguato metodo di studio, di aver rafforzato le capacità argomentative.

Dal punto di vista della condotta il comportamento degli alunni è stato complessivamente adeguato, sia per la qualità delle relazioni sia per il rispetto delle regole e le consegne.

La somministrazione delle prove in itinere e quelle finali ha messo in evidenza un profilo della classe differenziato per stili e capacità cognitive:

- Pochi alunni, dotati di buone capacità di apprendimento e buone basi metodologiche, hanno raggiunto la padronanza dei contenuti e discrete capacità argomentative.
- Il resto degli alunni, con discrete basi metodologiche e sufficienti capacità di acquisizione dei contenuti, sono in grado di proporre gli argomenti tematizzati attraverso un'esposizione nel complesso strutturata.

Con interventi mirati ho cercato di rafforzare le tecniche di studio degli alunni più in difficoltà e di recuperare le carenze, nel tentativo di far conseguire a tutti un più adeguato livello di preparazione. Va sottolineato che quei pochi studenti, in partenza più fragili, hanno assecondato l'attività didattica, riuscendo a colmare le lacune, superando le difficoltà espositive e argomentative.

Facendo riferimento alle finalità generali stabilite dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe, in continuità con quanto già operato negli anni precedenti, ho assegnato all'insegnamento della storia le seguenti finalità specifiche:

educare a

- ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di rapporti fra particolare e generale, tra soggetti e contesti;
- acquisire la consapevolezza che lo studio del passato oltre a fornire conoscenza di un patrimonio comune è fondamento per la comprensione del presente e della sua evoluzione;
- acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici;
- consolidare l'attitudine a problematizzare e ad effettuare collegamenti inserendo in scala diacronica le conoscenze acquisite anche in altre aree disciplinari;
- affinare la sensibilità alle differenze.

Per una corretta praticabilità didattica sono stati selezionati i temi e i problemi più rilevanti della storia del Novecento, in un'ottica che, pur non dimenticando la dimensione mondiale

degli eventi, ha approfondito maggiormente la storia europea. I percorsi tematici sono stati ogni volta calibrati sulle reali motivazioni e interessi della classe, privilegiando quelli che permettevano intersezioni con altre discipline (ved. Programma). Nonostante l'andamento frammentario dell'anno scolastico, a causa delle restrizioni dovute alla pandemia, gli argomenti programmati sono stati svolti e approfonditi adeguatamente.

Raggiungimento degli obiettivi

Gli studenti hanno mostrato di aver acquisito un discreto metodo di studio, di aver rafforzato le capacità argomentative e l'attitudine al pensiero astratto.

Pochi alunni hanno acquisito buone capacità di riflessione e argomentazione, nonché buone competenze anche a livello lessicale. La maggior parte, invece, ha progressivamente maturato discrete o sufficienti capacità cognitive, conseguendo risultati positivi rispetto alle attese e alle potenzialità individuali. La costanza nell'applicazione ha riguardato la quasi totalità degli alunni, mentre un gruppo di studenti ha fatto più fatica a mantenere costante l'impegno.

Metodologie e tecniche d'insegnamento

L'insegnamento ha incoraggiato il processo di autocorrezione e autovalutazione, come anche la partecipazione attiva al dialogo educativo. E' stato promosso l'impegno individuale e l'assunzione di responsabilità nella conduzione del lavoro scolastico, ma anche la disponibilità al confronto, per favorire lo sviluppo delle capacità relazionali.

Tecniche didattiche utilizzate:

- lezione frontale e dialogata;
- letture critiche relative ai contenuti e agli strumenti interpretativi;
- uso di sussidi audiovisivi

Materiali didattici

- Il testo in adozione
- Gli appunti delle lezioni tenute dall'insegnante
- Video documenti

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

- Interrogazione orale
- Per saggiare le capacità sintetiche e la costanza e la regolarità nello studio sono state utilizzate come prove la partecipazione alla discussione organizzata e gli interventi personali dal posto.

Contenuti disciplinari

UNITA' DIDATTICA 1: Guerra e Rivoluzione

- La prima guerra mondiale

Analisi storiografica delle cause

Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione

L'Italia dalla neutralità all'intervento

La svolta del 1917

La sconfitta degli Imperi centrali
Il Trattato di Versailles e la Società delle Nazioni

- La rivoluzione russa

La rivoluzione di Febbraio
La rivoluzione di Ottobre
Guerra civile e dittatura

UNITA' DIDATTICA 2: Il difficile Dopoguerra

Le conseguenze economiche della guerra
I mutamenti nella vita sociale
Le tensioni politiche dopo il conflitto
Nazionalisti e comunisti in Cina
Dal Fascismo agrario alla Marcia su Roma
Il biennio rosso: rivoluzione e controrivoluzione in Europa
La Germania di Weimar
La Russia comunista

UNITA' DIDATTICA 3: La Grande Crisi

L'economia americana negli Anni Venti
Il crollo della borsa del 1929
Le conseguenze della crisi in Europa
Roosevelt e il New Deal
L'intervento dello Stato in economia
Le teorie di J.M. Keynes

UNITA' DIDATTICA 4: L'Europa e il mondo degli Anni 30. I Totalitarismi

Democrazie in crisi e fascismi
Imperialismo e autoritarismo in Giappone

- Il Totalitarismo italiano e i suoi limiti

Politica economica ed estera
Ideologia fascista e politica culturale
L'opposizione al fascismo

- L'ascesa del Nazismo

Politica economica ed estera
Ideologia nazista e politica culturale
Igiene razziale e sterminio

- La guerra civile spagnola
- L'URSS di Stalin

Collettivizzazione e industrializzazione
Ideologia comunista e politica culturale
Le considerazioni di Mises e Hayek su l'economia pianificata:

UNITA' DIDATTICA 5: La Seconda Guerra Mondiale

Le origini e le responsabilità
La sconfitta della Francia e la resistenza della Gran Bretagna
L'Italia e *la guerra parallela*
L'invasione dell'Urss e l'entrata in guerra degli Usa
Resistenza e collaborazionismo
Dallo sbarco in Sicilia allo sbarco in Normandia
La Shoah
La caduta del fascismo e l'armistizio

La resistenza in Italia e la guerra civile
La fine della guerra

UNITA' DIDATTICA 6: La guerra fredda (1945-73)

La nascita dell'ONU (argomento di Educazione civica)
I nuovi equilibri mondiali
Ricostruzione e riforme nell'Europa occidentale
L'Unione Sovietica e le *democrazie popolari*
La rivoluzione comunista in Cina e la guerra di Corea
Dalla politica del containment alla coesistenza pacifica
Il 1956 la destalinizzazione e la crisi ungherese
Gli anni di Kennedy e Kruscev
Nuove tensioni tra i due blocchi. La guerra in Vietnam e la crisi cecoslovacca

UNITA' DIDATTICA 7: La Decolonizzazione

- Dalla dichiarazione Balfour alla nascita di Israele

Il nazionalismo arabo e il movimento sionista
La nascita di Israele
Il nuovo nazionalismo arabo e la crisi di Suez
Le guerre arabo-israeliane

- L'indipendenza dell'India

I progetti di Gandhi e Chandra Bose
La nascita di India e Pakistan

UNITA' DIDATTICA 8: La civiltà dei consumi

La crescita demografica
Il *boom* economico
Consumi e Welfare
Scienza e tecnologia
Critica dei consumi e contestazione
L'Unione Europea: nascita, finalità, organismi

UNITA' DIDATTICA 9: La rottura degli equilibri (1973-89)

La crisi petrolifera e inflattiva
Il toyotismo e la finanza globale

UNITA' DIDATTICA 10: L'Italia della I Repubblica

- L'Italia del 1945

Il trattato di pace e le scelte internazionali

- De Gasperi e il Centrisimo

La Repubblica dei partiti

- Il *miracolo* economico

Il centro sinistra
Violenza politica e terrorismo

UNITA' DIDATTICA 11: La fine del bipolarismo

I fattori di instabilità internazionale: crisi economica e fondamentalismo
Il declino dell'Urss. Da Breznev a Gorbaciov
Disarmo nucleare e distensione
La riunificazione della Germania
La fine delle *democrazie popolari*

Il cruento processo di disgregazione della Jugoslavia

Testo in adozione: Giardina, Sabbatucci, Vidotto, *I mondi della Storia*, Laterza, vol. 3

MATERIA: FILOSOFIA

Prof.ssa Giuseppa Chiaramonte

Profilo della classe

Anche per quel che riguarda Filosofia il percorso è stato alla fine positivo, sebbene sia stato ancor più critico recuperare ampie sezioni della filosofia antica e medievale e, soprattutto, inaugurare un più adeguato approccio alla disciplina. Nel corso dei due anni e, grazie a continui tentativi, il clima della classe è diventato sereno, il dialogo con gli studenti più maturo.

Il ritmo di apprendimento della classe è stato nel complesso adeguato: interessati durante la presentazione dei temi e dei problemi, gli alunni non hanno tuttavia integrato l'ascolto con l'approfondimento personale.

Con interventi mirati ho cercato di rafforzare le tecniche di studio degli alunni più in difficoltà e di recuperare le carenze, nel tentativo di far conseguire a tutti un più adeguato livello di preparazione.

Dal punto di vista della condotta, il comportamento degli alunni è stato in generale corretto per la qualità delle relazioni interpersonali, anche per quel che riguarda il rispetto delle regole e le consegne.

Facendo riferimento alle finalità generali stabilite dal Collegio dei Docenti, dal Consiglio di Classe e in continuità con quanto già operato negli anni precedenti, ho assegnato all'insegnamento della Filosofia le seguenti finalità specifiche:

educare a

- pensare in modo autonomo, argomentando le proprie posizioni
- discutere in maniera ordinata, competente, rispettosa degli altrui punti di vista
- tenere un atteggiamento problematico, aperto e critico di fronte ad una realtà complessa, in rapido cambiamento, dagli aspetti talvolta contraddittori
- riflettere sul senso e sulle possibili alternative che si presentano rispetto a un problema dato
- acquisire un lessico appropriato ed un uso consapevole del linguaggio.

Per una corretta praticabilità della didattica della filosofia è stato sfolto il numero degli autori da studiare, privilegiando il miglioramento delle tecniche espositive e argomentative.

Per sviluppare l'attitudine alla riflessione, all'interno del pensiero degli autori selezionati, sono stati individuati problemi e temi calibrati sulle reali capacità, motivazioni e interessi della classe.

Lo sviluppo dell'insegnamento/apprendimento ha seguito prevalentemente una strategia di tipo sequenziale, ma alcuni momenti della lezione sono stati dedicati alla ricostruzione di nuclei tematici trasversali agli autori.

Raggiungimento degli obiettivi

Gli studenti hanno mostrato di aver acquisito un adeguato metodo di studio, di aver rafforzato le capacità argomentative e l'attitudine al pensiero astratto.

Pochissimi alunni hanno acquisito ottime capacità di riflessione e argomentazione, nonché ottime competenze lessicali. La maggior parte, invece, ha progressivamente maturato buone o sufficienti capacità cognitive, conseguendo risultati positivi rispetto alle attese e alle potenzialità individuali. I pochi alunni che hanno incontrato iniziali difficoltà, hanno interamente recuperato, raggiungendo un risultato adeguato sia sul piano espositivo, sia sul piano logico-argomentativo. La costanza nell'applicazione ha riguardato la quasi totalità degli alunni, solo pochissimi hanno fatto più fatica a mantenere la continuità.

Metodologie e tecniche d'insegnamento

L'insegnamento ha incoraggiato il processo di autocorrezione e autovalutazione, come anche la partecipazione attiva al dialogo educativo. E' stato promosso l'impegno individuale e l'assunzione di responsabilità nella conduzione del lavoro scolastico, ma anche la disponibilità al confronto, per favorire lo sviluppo delle capacità relazionali.

Tecniche didattiche utilizzate:

- lezione frontale e dialogata;
- letture critiche relative ai contenuti e agli strumenti interpretativi;
- uso di sussidi audiovisivi

Materiali didattici

- Il testo in adozione
- Gli appunti delle lezioni tenute dall'insegnante
- Video documenti

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

- Interrogazione orale
- Per saggiare le capacità sintetiche e la costanza e la regolarità nello studio sono state utilizzate come prove la partecipazione alla discussione organizzata e gli interventi personali dal posto.

Contenuti disciplinari

UNITA' DIDATTICA 1: Georg Wilhelm Friedrich Hegel

- Gli scritti teologici giovanili

Il confronto tra religione greca, e cristianesimo

La religione ebraica e lo spirito di scissione

L'esaltazione del mondo cristiano germanico

- Il periodo di Jena

Differenze tra il sistema filosofico di Fichte e quello di Schelling

Il rapporto tra lo scetticismo e la filosofia

Fede e Sapere e la critica al romanticismo filosofico

Il diritto naturale e la critica alla morale kantiana

Sulla costituzione della Germania e la lode al realismo politico di Machiavelli

- La fenomenologia dello Spirito

La prefazione: critica all'idealismo di Schelling; le distanze dalla ragione illuministica; la concezione dialettica della conoscenza; ossatura logico-razionale del reale; visione storicistica e

dialettica della conoscenza

Le 6 tappe della fenomenologia

Alcune figure della fenomenologia: certezza sensibile; percezione; intelletto; signoria e servitù; stoicismo e scetticismo; la coscienza infelice; l'Illuminismo e il Terrore

- Le opere di sistema e i due approcci espositivi: la logica e la filosofia del Reale

Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio

Cenni alla filosofia della Natura

La filosofia dello Spirito

Lo Spirito Oggettivo: Diritto; Moralità; Eticità (filosofia della Storia)

Lo Spirito Assoluto: Arte; Religione; Filosofia

UNITA' DIDATTICA 2: L'eredità hegeliana

La Destra e la Sinistra hegeliana

- **Ludwig Andreas Feuerbach**

La critica al sistema hegeliano

La filosofia come antropologia

L'alienazione religiosa e il suo superamento

UNITA' DIDATTICA 3: Karl Marx

Il giovane Marx tra impegno politico e giornalismo

Il rapporto Hegel Marx, tra rottura e continuità

Gli Annali Franco-tedeschi e la critica alla liberal democrazia e allo Stato moderno

Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale

I Manoscritti economico filosofici: la critica all'economia borghese e il tema dell'alienazione

L'ideologia tedesca e la struttura economica della storia

Il Manifesto e l'interpretazione della storia come conflitto originario

La funzione storica della borghesia

Il carattere anarchico del modo di produzione capitalista

L'idea di rivoluzione e la dittatura del proletariato

Il Capitale: la teoria del plusvalore e del pluslavoro; la caduta tendenziale del saggio del profitto

L'internazionale e l'analisi del fallimento della Comune di Parigi

La Critica al Programma di Gotha e la polemica all'interno dell'SPD tedesco

UNITA' DIDATTICA 4: Il Positivismo

Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo

Positivismo e illuminismo

Positivismo e romanticismo

- **Auguste Comte**

Il metodo di tutte le scienze e la legge dei tre stadi

La sociologia come "fisica sociale"

La filosofia della storia e la sociocrazia

- **J. Stuart Mill**

Il programma utilitarista

La filosofia politica e il modello liberal democratico

- **Cenni a Charles Darwin e al Darwinismo sociale**

UNITA' DIDATTICA 5: L'opposizione alla filosofia come sistema e il recupero dell'esistenza

- **Arthur Schopenhauer**

La critica alla filosofia hegeliana

Sulla quadruplica radice del principio di ragion sufficiente: legame e distanza dalla filosofia kantiana

L'influenza della cultura orientale: i Veda, le Upanisad e la tradizione buddista

La struttura del mondo come volontà e rappresentazione

La sezione metafisica: la Wille zum Leben e la rappresentazione

La sezione soteriologica: arte e ascesi

La Sehnsucht cosmica e la menzogna dell'ottimismo

Amore genio freddo della specie

Pessimismo sociale e la concezione della storia

- **Friedrich Wilhelm Nietzsche**

La formazione di Nietzsche: Burckhardt e Wagner

La nascita della tragedia: spirito dionisiaco e apollineo

La filosofia nell'età tragica dei greci: il razionalismo come decadenza

La seconda inattuale e la critica allo storicismo

Su verità e menzogna in senso extramorale: la demolizione dell'idea filosofica di verità

La polemica anti wagneriana e la critica alla filosofia di Schopenhauer

La scuola del sospetto e lo smascheramento della morale della metafisica; la morte di Dio

Così parlò Zarathustra: l'Übermensch e la dimensione tragica della vita

L'emancipazione dalla morale e la Wille zur Macht

L'eterno ritorno dell'eguale e il rifiuto della concezione lineare del tempo

Nichilismo e superamento del nichilismo

- **Soren Aabye Kierkegaard**

La critica all'idealismo: irriducibilità del singolo e asistematicità della filosofia

La riflessione esistenziale: esistenza umana come possibilità e la minaccia del nulla; l'angoscia come puro sentimento della possibilità

Il tema della scelta: vita estetica e vita etica

La vita religiosa e l'accettazione dell'assurdità dell'esistenza: disperazione e fede

UNITA' DIDATTICA 6: La rivoluzione psicanalitica

- **Sigmund Freud**

La psicoanalisi come luogo dell'interpretazione dell'umano

Gli Studi sull'isteria: il trauma infantile e il metodo catartico

Il determinismo psichico: sogni, atti mancati, sintomi nevrotici

Il sogno e la censura onirica

La vita psichica guidata dalla libido: le fasi della sessualità

La terapia psicanalitica e la fondazione della società di psicoanalisi

La topologia psichica: Es, Io, Superio

Gli studi sulle nevrosi di guerra: Eros e Thanatos

Processo di civiltà e repressione

- **Alfred Adler e Carl Gustav Jung: il rifiuto del pansessualismo**

Adler: la volontà di potenza e il complesso di inferiorità; le costellazioni familiari

Jung: psiche e inconscio collettivo; archetipi e simboli della libido

UNITA' DIDATTICA 7: L'esistenzialismo

Atmosfera generale e tratti comuni di alcuni pensatori

Le cifre della trascendenza; il mistero dell'Essere e la sacralità dell'esistenza

- **Il primo Heidegger**

Riproposizione del problema dell'Essere e rifiuto dell'Ontologia tradizionale

Essere e tempo: dal progetto di una fenomenologia dell'Essere a quello di una fenomenologia del Dasein

L'analitica dell'esistenza: essere-nel-mondo; essere-fra-gli-altri

Esistenza come possibilità-progetto e la *gettatezza* o progettualità storicamente qualificata; *l'ermeneutica del precompreso*

Esistenza inautentica: curiosità; chiacchiera; abbandono e disagio

L'esistenza autentica: l'Essere-per-la-morte

Heidegger e la questione dei Quaderni neri: *l'antisemitismo metafisico*

- **Jean Paul Sartre**

La filosofia come descrizione della condizione umana

Ingiustificabilità e gratuità dell'esistenza

La struttura dell'Essere e la nullificazione coscienziale del mondo

Angoscia, abbandono, disperazione

La fenomenologia dell'amore e delle sue delusioni: il rapporto conflittuale tra le coscienze

Esistenza e libertà; scelta e responsabilità

UNITA' DIDATTICA 8: Hannah Arendt

Dalla formazione filosofica alla *grande frattura*

Regimi totalitari e società di massa: il binomio ideologia-terrore

La critica alla razionalità moderna e la fenomenologia della condizione umana

La *dismisura tragica di Auschwitz* e la crisi dei vecchi modelli di indagine storiografica

Testo in adozione: Abbagnano, Fornero, *La ricerca del pensiero*, voll. 3A e 3B, Paravia.

Profilo della classe

Sono stata insegnante di matematica per questa classe, composta da 13 alunni di cui 11 femmine e 2 maschi, dalla classe terza. Sin dall'inizio l'atmosfera con tutti è stata serena, con un dialogo reciprocamente aperto. Dal punto di vista disciplinare gli alunni sono sempre stati corretti. Nonostante le notevoli difficoltà per le lacune accumulate negli anni, la maggior parte della classe si è sempre mostrata abbastanza attenta durante le spiegazioni ma poco incline alle discipline scientifiche e non sempre ha mostrato una propensione allo studio critico e alla rielaborazione dei contenuti richiesti. I risultati ottenuti sono pertanto eterogenei. Un gruppo di alunni ha studiato in modo diligente e proficuo, altri sono stati meno fattivi, limitandosi a un'applicazione mnemonica e discontinua, che ha penalizzato la loro acquisizione di competenze, soprattutto di tipo logico e di elaborazione critica. Un piccolo gruppo infine, sia per mancanza di interesse che per uno studio approssimativo, non è riuscito a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.

Raggiungimento degli obiettivi didattici disciplinari

Qui sotto vengono riportati gli obiettivi, così come stabiliti dal gruppo disciplinare, mediamente raggiunti dagli studenti.

Obiettivi generali

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica. Saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico. Conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Conoscenze

Funzioni e loro proprietà. Limiti. Funzioni continue. Derivate e loro applicazioni. Problemi di ottimizzazione. Studio di una funzione algebrica.

Competenze

Acquisire i principali concetti del calcolo infinitesimale in relazione con le problematiche in cui sono nati. Approfondire l'idea generale di ottimizzazione e le sue applicazioni in vari ambiti. Individuare le principali proprietà di una funzione.

Abilità

Determinare il campo di esistenza e le proprietà di una funzione. Calcolare semplici limiti di funzioni. Calcolare la derivata di una funzione. Studiare le funzioni razionali. Risolvere semplici problemi di massimo e minimo.

Metodologie didattiche

Il metodo di insegnamento si è articolato in presenza mediante spiegazioni teoriche con lezioni frontali e dialogate; svolgimento in classe di esercizi a chiarimento, completamento ed ampliamento della parte teorica; introduzione degli argomenti a partire, ove possibile, da situazioni problematiche

reali; sollecitazione ad una partecipazione attiva e propositiva degli alunni; attività di recupero e potenziamento mediante lezioni di chiarimento e ripetizioni di argomenti già svolti e non del tutto capiti dagli alunni.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo, varie esercitazioni preparate dall'insegnante e videolezioni in supporto su YouTube.

Il libro di testo adottato è LA matematica a colori, edizione azzurra per il quinto anno, di L. Sasso, editore Petrini.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state sia scritte che orali, inclusi test di verifica di vario tipo in numero di almeno due in ciascuno dei due periodi dell'anno. Tutte le verifiche sono state valutate facendo riferimento ai criteri deliberati in seno al dipartimento di matematica e fisica.

Criteri di valutazione delle prove scritte:

- comprensione della richiesta e conoscenza dei contenuti
- impostazione logica corretta
- correttezza nello sviluppo delle procedure e abilità operative
- uso corretto dei simboli matematici, del linguaggio e dello strumento grafico.

Criteri di valutazione delle prove orali:

- comprensione della richiesta e pertinenza delle risposte
- grado di acquisizione dei contenuti
- comprensione ed uso della terminologia specifica
- rielaborazione delle conoscenze (capacità logico-deduttive) e capacità di collegamento.

Interventi di recupero

Le attività di recupero sono state di tipo curriculare ed extracurriculare. Il recupero curriculare è stato anche di tipo metodologico, consistente non solo nella revisione di argomenti già trattati in classe, ma anche sul rinforzo delle strategie metodologiche atte ad acquisire le conoscenze e le capacità necessarie per affrontare in modo razionale i vari esercizi e problemi trattati. Le attività di recupero extracurriculare sono avvenute su richiesta dello studente alla partecipazione di attività di sostegno allo studio promosse dalla scuola. Per le specifiche attività di recupero attuate si è fatto riferimento alla normativa vigente e alle decisioni del Collegio dei Docenti.

Contenuti del programma svolto

Modulo 1: Funzioni

- Richiami sulle funzioni reali di variabile reale: definizione di funzione e sue proprietà.
- Definizione di funzione iniettiva, suriettiva, biunivoca, invertibile.
- Funzione composta.
- Definizione di intorno di un punto.
- Dominio di una funzione razionale intera e fratta, irrazionale, logaritmica, esponenziale.

- Studio delle simmetrie di una funzione (pari, dispari)
- Zeri di una funzione e studio del segno.

Modulo 2: Limiti

- Il concetto di limite nell'analisi matematica
- Calcolo di limite finito di una funzione per x che tende ad infinito, di limite infinito di una funzione per x che tende ad infinito, di limite finito di una funzione per x che tende ad un numero finito; di limite infinito di una funzione per x che tende ad un numero finito. Limite destro e sinistro di una funzione.
- Le forme indeterminate. Limiti sulle forme indeterminate di funzioni razionali e irrazionali (interi e fratte). Uso della scomposizione in fattori e della razionalizzazione come metodi per risolvere una forma indeterminata del tipo $0/0$.
- Confronto tra infiniti ed infinitesimi.
- Gli asintoti: orizzontali, verticali ed obliqui.
- Lettura di grafici di funzioni.

Modulo 3: Continuità

- Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo.
- Punti singolari e loro classificazione: discontinuità di prima, seconda e terza specie.
- I teoremi sulle funzioni continue: il teorema degli zeri, il teorema di Weierstrass, il teorema dei valori intermedi.
- Grafico probabile di una funzione

Modulo 4: Calcolo differenziale

- Il concetto di derivata
- La derivata prima di una funzione in un punto e sua interpretazione geometrica
- Continuità e derivabilità
- Derivate delle funzioni elementari
- Algebra delle derivate
- La derivata di una funzione composta
- Classificazione dei punti di non derivabilità di una funzione
- I teoremi di Fermat, Rolle, Lagrange
- Ricerca dei massimi e minimi relativi di una funzione.
- Funzioni concave e convesse. Punti di flesso
- Il teorema di De L'Hopital.
- Semplici problemi di ottimizzazione.

Modulo 5: Lo studio di funzione

- Studio del grafico di una funzione razionale intera e fratta

Profilo della classe

Sono stata insegnante di fisica per questa classe, composta da 13 alunni di cui 11 femmine e 2 maschi, dalla classe terza. Sin dall'inizio l'atmosfera con tutti è stata serena, con un dialogo reciprocamente aperto. Dal punto di vista disciplinare gli alunni sono sempre stati corretti. Fin dalla classe terza la classe ha mostrato difficoltà in questa disciplina marcando scarsa attitudine verso lo studio delle discipline scientifiche e poca propensione a uno studio critico e ragionato e alla rielaborazione dei contenuti richiesti. I risultati ottenuti sono pertanto eterogenei. Un gruppo di alunni ha studiato in modo diligente e proficuo, altri sono stati meno fattivi, limitandosi a un'applicazione mnemonica e discontinua, che ha penalizzato la loro acquisizione di competenze, soprattutto di tipo logico e di elaborazione critica. Un piccolo gruppo infine, sia per mancanza di interesse che per uno studio approssimativo, non è riuscito a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.

Raggiungimento degli obiettivi didattici disciplinari

Si riportano di seguito le conoscenze, le competenze e le abilità mediamente raggiunte dagli studenti.

Obiettivi generali

Conoscere e comprendere il linguaggio specifico della fisica, acquisire consapevolezza delle procedure e dei metodi di indagine propri della disciplina, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

Conoscenze

La carica elettrica e le interazioni fra i due tipi di carica elettrica. Elettrizzazione. Il Principio di conservazione della carica elettrica. Le proprietà dei conduttori e degli isolanti. La forza elettrica e le sue proprietà. Il campo elettrico. Le linee di forza del campo elettrico. Le caratteristiche del campo elettrico di una carica puntiforme e dei campi generati da conduttori carichi all'equilibrio. Il principio di sovrapposizione. L'energia potenziale elettrica. La differenza di potenziale elettrico. Il condensatore piano. Condensatori in serie e in parallelo. L'intensità della corrente elettrica. I generatori di tensione. Le leggi di Ohm. Le resistenze in serie ed in parallelo. La potenza e l'effetto Joule. Le sorgenti di campo magnetico. Il confronto tra poli magnetici e cariche elettriche. Le proprietà del campo magnetico terrestre. Interazione magnetica tra correnti elettriche. Proprietà dei campi magnetici generati da fili rettilinei, spire e solenoidi percorsi da corrente. Il principio di funzionamento di un motore elettrico. La forza di Lorentz. Il moto di una carica in un campo magnetico.

Competenze

Osservare e identificare i fenomeni fisici. Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura. Costruzione e/o validazione di modelli.

Abilità

Applicare la legge di Coulomb. Determinare il campo elettrico in un punto in presenza di più cariche sorgenti. Determinare le variabili cinematiche del moto di una carica in un campo elettrico uniforme. Calcolare l'energia potenziale e il potenziale elettrico. Calcolare il lavoro necessario per spostare una carica elettrica in un campo elettrico. Identificare le principali grandezze di un condensatore ed effettuare semplici calcoli. Saper calcolare la corrente elettrica applicando la definizione. Calcolare la resistività di un conduttore, la differenza di potenziale e la resistenza ai suoi capi. Calcolare i valori di resistenze, correnti e tensioni in un circuito. Calcolare la potenza elettrica assorbita o dissipata in un conduttore per effetto Joule. Applicare la legge che descrive l'interazione fra fili rettilinei percorsi da corrente. Determinare la forza su un filo percorso da corrente o su una carica elettrica in moto in un campo magnetico uniforme.

Metodologie didattiche

Il metodo di insegnamento si è articolato in presenza secondo lezioni frontali, lezioni interattive e guidate, problem solving, esercitazioni alla lavagna, semplici esperienze nel laboratorio di fisica.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo e alcuni materiali scaricati dalla rete.

Il libro di testo adottato è Amaldi - *Le traiettorie della fisica azzurro – Elettromagnetismo, ed Zanichelli*.

Gli spazi utilizzati sono stati le aule e il laboratorio di fisica per semplici esperienze.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Si sono effettuate verifiche scritte ed orali. Per gli scritti in particolare si è cercato di proporre tipologie diverse di prove, che mirassero a testare le diverse abilità presenti nel gruppo classe: problem solving, vero/falso, domande chiuse. Tutte le verifiche sono state valutate facendo riferimento ai criteri deliberati in seno al dipartimento di matematica e fisica.

Criteri di valutazione delle prove scritte:

- comprensione della richiesta e conoscenza dei contenuti
- impostazione logica corretta
- correttezza nello sviluppo delle procedure e abilità operative
- uso corretto del linguaggio specifico.

Criteri di valutazione delle prove orali:

- comprensione della richiesta e pertinenza delle risposte
- grado di acquisizione dei contenuti
- comprensione ed uso della terminologia specifica
- rielaborazione delle conoscenze (capacità logico-deduttive).

Contenuti del programma svolto

Modulo 1 Le cariche elettriche

- Le cariche elettriche.

- I conduttori e gli isolanti.
- I vari tipi di elettrizzazione.
- La legge di Coulomb.
- La forza di Coulomb nella materia.

Modulo 2 Il campo elettrico.

- Il campo elettrico.
- Il vettore campo elettrico.
- Il campo elettrico di una carica puntiforme.
- Le linee di forza del campo elettrico.
- Il principio di sovrapposizione.
- Il flusso del campo elettrico.
- Il teorema di Gauss.

Modulo 3 Il potenziale elettrico.

- L'energia potenziale elettrica.
- Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale.
- I conduttori in equilibrio elettrostatico.
- Le superfici equipotenziali.
- I condensatori.
- Il moto di una carica in un campo elettrico uniforme.

Modulo 4 La corrente elettrica continua

- L'intensità di corrente elettrica.
- Pile e batterie.
- I circuiti elettrici.
- Le leggi di Ohm.
- Resistori in serie e in parallelo.
- Condensatori in serie e in parallelo.
- Le leggi di Kirchhoff.
- La resistenza interna.
- La potenza nei circuiti elettrici.
- Resistività e temperatura.
- L'effetto termico della corrente.

Modulo 5 Il campo magnetico

- Fenomeni magnetici.
- I magneti e le linee di campo magnetiche
- Forze tra magneti e correnti.
- Forze su conduttori percorsi da corrente.
- Il vettore campo magnetico
- La legge di Ampere*.
- La forza di Lorentz*.
- Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme*.

N.B. Gli argomenti indicati con * saranno trattati nel mese di maggio.

SCIENZE NATURALI

1. Profilo della classe.

Ho seguito la classe 5^C linguistico dalla classe terza, mantenendo la continuità nel triennio. Nel corso degli anni gli alunni si sono dimostrati per la maggior parte ben disposti nei confronti delle attività proposte in tutte le discipline di insegnamento, cioè scienze della Terra, chimica e biologia. Nella maggioranza dei casi gli alunni si sono impegnati nello studio in modo abbastanza costante anche se a volte poco proficuo; hanno frequentato assiduamente, dimostrando così un discreto rapporto di fiducia verso la scuola e verso l'insegnante. L'atmosfera in classe è stata in genere serena e di norma partecipativa: le lezioni sono sempre state condotte in modalità dialogata, soprattutto alcuni elementi hanno proposto frequentemente loro interventi, sotto forma di domande, osservazioni, curiosità e analisi critica.

Gli alunni si sono mantenuti in genere diligenti nelle consegne, anche se in molti casi il metodo di lavoro ha mantenuto una componente prevalentemente mnemonica ed è stato mirato solo al superamento delle prove scritte e orali, non finalizzato cioè a un apprendimento completo degli argomenti studiati. Le attività di laboratorio sono state seguite in modo educato, ma nella seconda parte di questo anno scolastico si è perso interesse per queste attività, che di conseguenza sono state sospese. Lo studio si è quindi focalizzato soprattutto sugli aspetti teorici. Solo in poche alunne lo studio e la sua applicazione sperimentale hanno generato un interesse particolare che ha determinato in loro un orientamento post-diploma verso corsi universitari scientifici.

2. Raggiungimento degli obiettivi (conoscenze, competenze, abilità)

Le continue interruzioni del percorso formativo dovute quest'anno agli incontri di Orientamento universitario (Progetto OrientaMenti) non hanno di certo favorito la concentrazione necessaria ad affrontare uno studio approfondito e ragionato delle scienze, che necessitano di un flusso didattico continuo per poter permettere di interiorizzare bene gli aspetti sistemici dei fenomeni considerati.

Complessivamente gli alunni hanno raggiunto conoscenze almeno sufficienti nell'ambito delle conoscenze disciplinari sugli argomenti del programma svolto, mentre alcuni hanno mostrato difficoltà nello spaziare sui contenuti di tutto l'anno e degli anni precedenti e sui temi trasversali e interdisciplinari. Competenze migliori sono state nella rielaborazione orale, le prove scritte sono state per buona parte di tipo strutturato come indicato più oltre.

Al termine della quinta classe le conoscenze e le competenze acquisite sono almeno sufficienti per la maggior parte degli alunni. Per un gruppo nutrito i profitti, in termini di conoscenze,

competenze e abilità, si attestano a un livello da sufficiente a discreto, in alcuni casi il profitto è buono mentre alcune alunne registrano valutazioni ottime.

3. Metodologie didattiche (eventuali raccordi interdisciplinari)

Le tipologie di lezione che ho adottato nella didattica delle Scienze Naturali sono le seguenti:

- lezione frontale
- lettura del libro testo
- esercizi di fine capitolo
- Lavori di gruppo su temi selezionati
- Esercizi integrativi dalla piattaforma ZTE e CreaVerifiche della Casa Editrice Zanichelli, e PanQuiz.
- Uso di software interattivi
- Presentazioni Google Slide
- Schede di approfondimento con domande, raccolta di dati, elaborazioni scritte.
- Studi di caso in lingua inglese, condotti già a partire dai due anni precedenti a gruppi, e con attività di riflessione e dibattito.

Per facilitare la comunicazione con gli alunni, si è utilizzata un'aula virtuale di Classroom, nella piattaforma Google Suite d'Istituto. Nella classe virtuale gli alunni hanno potuto reperire tutto il materiale proposto a integrazione dei libri di testo (incluso quello CLIL), e depositare le loro produzioni.

4. Materiali didattici e spazi utilizzati

I materiali utilizzati sono i seguenti:

Libri di testo del quinto anno e degli anni precedenti:

- Valitutti, Tifi, Gentile - Lineamenti di chimica - Ed Zanichelli, in possesso dalla terza.
- Lupia, Palmieri, Parotto - Il globo terrestre e la sua evoluzione (vol. Vulcani e terremoti, Tettonica delle placche, Interazioni fra geosfere). ed. Zanichelli
- Mader S.- Immagini e concetti della biologia (vol, biologia molecolare, genetica, corpo umano) in possesso dalla quarta - Ed. Zanichelli.

Materiali aggiuntivi:

- Articoli, appunti e dispense, in formato digitale, forniti dall'insegnante e caricati nella classe virtuale.
- Presentazioni predisposte e condivise dall'insegnante

Sitografia attraverso la condivisione di link a:

- video tematici
- simulatori interattivi
- materiali bibliografici reperibili online

Gli spazi usati sono stati: l'aula e la classe virtuale Google Classroom, il laboratorio di chimica e di biologia.

5. Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state sia di tipo formativo che sommativo.

Come verifiche formative sono state proposte nel tempo batterie di esercizi caricate nella classe virtuale, o esercizi di fine capitolo, soprattutto in vista delle prove di verifica.

Come verifiche sommative sono stati proposti:

- test strutturati e semistrutturati
- verifiche orali su domande da posto
- Interventi durante le spiegazioni/interrogazioni

Le valutazioni sui test sono state effettuate in base agli score percentuali dei punti ottenuti, considerando il 55-60% quello necessario per la sufficienza.

Le valutazioni nelle prove orali hanno tenuto conto dei seguenti aspetti:

- conoscenza dei contenuti
- uso della terminologia specifica
- capacità di inquadrare la domanda evidenziando con immediatezza l'ambito della risposta corretta
- capacità di correlare i contenuti tra loro, spaziando tra le varie parti del programma
- capacità di correlare i contenuti di quest'anno con quelli degli scorsi anni e con quelli di altre discipline.

Ai fini della valutazione finale si è tenuto conto anche di una serie di voci relative alla frequenza e alla partecipazione in classe e alle varie attività, nonché eventuali prodotti originali realizzati e condivisi dagli alunni.

6. Contenuti

Il programma di scienze condotto quest'anno si è sviluppato con finalità mirate all'acquisizione di conoscenze nell'ambito dei problemi riguardanti gli equilibri globali e i processi dinamici del nostro pianeta, da quelli tipici della geosfera, a quelli della biosfera. Si è cercato quindi di integrare le scienze naturali con i saperi tipici delle scienze della Terra, della chimica organica e della biochimica e delle biotecnologie, come da indicazioni ministeriali. Il programma previsto nel piano di lavoro iniziale è stato però decurtato degli argomenti legati alle biotecnologie, su scelta democratica della classe, a causa delle ore curricolari perse per l'orientamento e per le innumerevoli altre attività in cui sono stati coinvolti gli alunni.

Nonostante quest'anno non sia stato attivato un percorso formale di CLIL nella DNL di Scienze Naturali, molti materiali e attività sono stati condotti in lingua inglese, dato che gli alunni erano già abituati a cimentarsi nei percorsi CLIL per Scienze negli anni precedenti. Di questi mi ero fatta carico personalmente essendo in possesso delle opportune certificazioni linguistiche (livello C1) e metodologiche.

Dopo una fase introduttiva sulle principali caratteristiche dei composti organici, si è passati allo studio delle biomolecole e dei metabolismi energetici. Si è proseguito con la biologia molecolare (DNA e sintesi proteica), infine si sono trattate ampie panoramiche sulle Scienze della Terra con un focus particolare sui problemi ambientali tipici del territorio italiano, come i fenomeni sismici e

vulcanici, nonché quelli legati alla sostenibilità che hanno costituito un nodo concettuale unificante tra le varie parti del programma.

TEMI DI CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA (testo Valitutti et al.)

Cap 19 - Il mondo del carbonio

I composti organici, Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani. Gli isomeri: stessa formula bruta per molecole diverse. Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini. Gli idrocarburi aromatici. I gruppi funzionali. I polimeri.

Cap 20 - Le basi della biochimica

Le molecole biologiche. I carboidrati. I lipidi. Le proteine. Gli acidi nucleici.

TEMI SUL METABOLISMO ENERGETICO E BIOLOGIA MOLECOLARE

(testo di Mader)

Cap B1 - Il metabolismo energetico. Il cloroplasto. La fotosintesi: fase luce dipendente e fase luce indipendente. Fotosistemi. Ciclo di Calvin. Focus sul ruolo delle foreste nel combattere il riscaldamento globale. La demolizione del glucosio. Il mitocondrio. Glicolisi, ciclo di Krebs, e catena di trasporto degli elettroni. Fosforilazione ossidativa e sintesi dell'ATP. La fermentazione: f. lattica e alcolica.

Cap. B3 - Il ruolo del DNA nell'ereditarietà. Esperimenti di Griffith, Hershey e Chase, modello di Watson e Crick, il contributo di Rosalind Franklin. La duplicazione del DNA: enzimi coinvolti (elicasi, DNA polimerasi, primasi, topoisomerasi, ligasi), frammenti di Okazaki nel filamento lento. La sintesi delle proteine, il codice genetico. Trascrizione e traduzione, enzimi coinvolti. I tipi di RNA. Maturazione con splicing del RNA messaggero negli eucarioti. Ruolo del tRNA: anticodone. Fasi della traduzione. Le mutazioni, agenti mutageni (powerpoint dell'insegnante).

TEMI DI SCIENZE DELLA TERRA (testi di Valitutti et al. e testo di Lupia, Palmieri)

Cap 22 Valitutti - Costituzione della Terra a strati: il ciclo litogenetico. Le rocce magmatiche. Panoramica generale, come da presentazione ppt.

Cap 23 Valitutti- Le rocce sedimentarie e metamorfiche. Panoramica generale, come da presentazione ppt dell'insegnante.

Cap. 3 Lupia - I fenomeni vulcanici. L'attività vulcanica, i magmi: eruzioni, edifici vulcanici e prodotti dell'attività vulcanica. Vulcanismo effusivo ed esplosivo. La distribuzione geografica dei vulcani. (powerpoint insegnante)

TEMI DA SVOLGERE PRESUMIBILMENTE DOPO IL 15 MAGGIO 2024

Cap 4 Lupia - i fenomeni sismici. Il modello del rimbalzo elastico. Il ciclo sismico. Le onde sismiche. Localizzazione dell'epicentro. Scale sismometriche. Effetti del terremoto. I terremoti e l'interno della Terra. La distribuzione geografica dei sismi.

Cap. 5 Lupia - La tettonica delle placche: un modello globale. La struttura della Terra. La litosfera. Il flusso di calore. Il campo magnetico della Terra. Espansione dei fondi oceanici, anomalie magnetiche. Tettonica delle placche: il modello finale.

Profilo della classe

La classe è stata seguita dall'insegnante nel quarto e nel quinto anno. La programmazione del presente anno scolastico, che riguarda anche e prevalentemente i segmenti storici interessati dal progetto suddetto, è andata a puntualizzare quegli argomenti nel panorama italiano e internazionale e a fornire gli elementi connettivi per una maggiore contestualizzazione delle esperienze sul campo.

Nel quarto anno la classe si è dimostrata abbastanza attiva, interessata e collaborativa in rapporto alle attività proposte in classe ma con senso di responsabilità differenziati. Nel quinto anno l'attenzione e l'interesse si sono ridotti e limitati ad una parte minima della classe: mentre pochi alunni hanno potenziato il loro metodo di studio migliorando in autonomia e consapevolezza, hanno potenziato la quantità e qualità nell'impegno domestico e hanno fatto registrare un complessivo percorso di crescita; altri studenti agli stimoli non sempre hanno fatto corrispondere una rielaborazione personale, in particolare nel dialogo educativo, al quale spesso si sono addirittura sottratti, dimostrando scarso interesse per gli argomenti proposti, pur rimanendo la preparazione per le verifiche di profitto, in taluni casi, anche un affievolimento della motivazione allo studio.

Raggiungimento degli obiettivi

Conoscenze

La classe ha raggiunto una buona acquisizione dei saperi di base sui contenuti della disciplina, qui sotto espressi in dettaglio e una discreta conoscenza della terminologia e il linguaggio specifico della disciplina.

Competenze

Un gruppo abbastanza numeroso di studenti ha dimostrato di sapersi orientare all'interno degli argomenti, stabilire sufficientemente delle relazioni tra i diversi saperi e affinare le facoltà di analisi e di sintesi, gli altri hanno saputo seguire le indicazioni del docente. Solo pochi sono riusciti a sviluppare e affinare lo spirito critico e le capacità di rielaborazione personali

Abilità

lo stesso gruppo è riuscito ad utilizzare correttamente la terminologia specifica, acquisire un metodo adeguato nell'indagine e nella lettura dell'opera d'arte, e si è cimentato nella collocazione della produzione artistica nel contesto storico-artistico anche attraverso rapporti stilistico-comparativi.

Metodologie didattiche

Spiegazioni teoriche con lezioni frontali. Approfondimento ed ampliamento della parte teorica. Lezione interattiva e multimediale.

Materiali didattici e spazi utilizzati

CLAUDIO PESCIO, *Dossier arte* vol. 3, *dal neoclassicismo all'arte contemporanea*, Giunti T.V.P.
Aula scolastica.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state in numero minimo di due/tre sia scritte che orali. Tutte le verifiche sono state valutate facendo riferimento ai criteri deliberati in seno al Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte.

Criteri di valutazione delle prove scritte valevole per l'orale e scritto valevole per l'orale

Competenze Linguistiche

Uso appropriato del lessico

Ampiezza del vocabolario specifico

Correttezza e chiarezza espositiva

Uso corretto delle strutture linguistiche

Conoscenze

Aderenza al quesito

Correttezza e completezza dei contenuti disciplinari

Competenze Organizzative

Organicità e coerenze nell'articolazione del piano espositivo

Capacità Elaborative

Capacità di risolvere tecnicamente il quesito

Contenuti

N°	MODULI E UNITA' DIDATTICHE	strumenti
1	Romanticismo, architettura eclettica Puristi, Nazareni e Preraffaelliti	
1.1	Francisco Goya y Lucientes <i>Il volo delle streghe,</i> <i>La famiglia di Carlo IV</i> <i>Pitture nere</i> <i>Saturno che divora i suoi figli</i> <i>Fucilazioni del 3 maggio 1808</i>	pp. 48-53
1.2	Caspar David Friedrich <i>Viaggiatore davanti al mare di nebbia</i> <i>Abbazia nel querceto</i> <i>Mar Glaciale Artico (Il Naufragio della Speranza)</i>	pp. 78-81
1.3	John Constable <i>Flatford Mill</i>	pp. 82-83
1.3	William Turner <i>Tamigi sotto il ponte di Waterloo</i> <i>Negrieri buttano in mare morti e moribondi</i>	p. 84
1.4	Theodore Géricault <i>Corazziere ferito</i> <i>La zattera della Medusa</i> <i>Ritratti di monomaniaci</i> <i>Alienata con monomania dell'invidia</i>	pp. 54-56
1.5	Eugène Delacroix <i>Donne di Algeri nei loro appartamenti</i> <i>Il massacro di Scio</i> <i>La Libertà che guida il popolo</i>	pp. 58-61

1.6	Francesco Hayez <i>La congiura dei Lampugnani</i> <i>Il bacio</i>	pp. 64-67
1.7	Architettura eclettica del 1800	pp. 88-91
1.8	Nazareni, Puristi, Preraffaelliti <i>Friedrich Overbeck, Italia e Germania</i> <i>Luigi Mussini, Musica Sacra</i>	pp. 71-73
1.9	John Everett Millais <i>Ofelia</i>	pp. 73-74
1.10	Dante Gabriel Rossetti <i>La pergola blu</i> <i>Ecce ancilla Domini</i>	pp. 75-77
2	Il realismo. I Macchiaioli.	
2.1	Caratteri generali	
2.2	Gustave Courbet <i>Gli spaccapietre</i> <i>L'atelier del pittore</i> <i>Fanciulle sulla riva della Senna</i> <i>Funerale ad Ornans</i>	pp. 94-95 pp. 98-103
2.3	I Macchiaioli: la scuola di Castiglioncello e quella di Piagentina	
2.4	Giovanni Fattori <i>In vedetta</i> <i>La rotonda di Palmieri</i> <i>Campo italiano alla battaglia di Magenta</i>	pp. 108-113 p. 114
2.5	Silvestro Lega <i>Il canto dello stornello</i>	
2.6	Telemaco Signorini <i>L'alzaia</i>	
3	Cenni di Storia della Fotografia	pp. 106-107
4	L'Impressionismo	pp. 122-123
4.1	Edouard Manet <i>Colazione sull'erba</i> <i>Olympia</i> <i>Ritratto di Emile Zola</i> <i>Il bar delle Follie-Bergère</i>	pp. 124-129
4.2	Claude Monet <i>Impressione, sole nascente</i> <i>Donne in giardino</i> <i>I papaveri</i> <i>La serie della cattedrale di Rouen</i> <i>Le ninfee (riflessi verdi)</i>	pp. 130-135
4.3	Pierre Auguste Renoir <i>Ballo al Moulin de la Galette</i> <i>L'altalena</i> <i>La colazione dei canottieri a Bougival</i> <i>Nudo al sole</i> <i>Bagnante seduta</i> <i>La Grenouillère</i>	pp. 136-141

4.4	Edgar Degas	
	<i>La famiglia Bellelli</i>	
	<i>La lezione di danza</i>	
	<i>La tinozza</i>	pp. 142-148
	<i>L'assenzio</i>	
	<i>Piccola danzatrice di quattordici anni</i>	
4.5	L'impressionismo al femminile: Berthe Morisot e Mary Cassat	
	<i>La culla</i>	pp. 158
	<i>Giovani donne nel palco</i>	dispense
5	Il Postimpressionismo, il Neo Impressionismo, Divisionismo	pp. 168-169
5.1	Paul Cezanne	
	<i>La casa dell'impiccato</i>	
	<i>I giocatori di carte</i>	
	<i>Natura morta con mele e vaso di primule</i>	pp. 172-177
	<i>Donna con caffettiera</i>	
	<i>La montagna di Sainte Victoire</i>	
	<i>Le grandi bagnanti</i>	
5.2	Paul Gauguin	
	<i>La belle Angèle</i>	
	<i>Donne di Tahiti</i>	pp. 184-187
	<i>La orana Maria</i>	
	<i>Te tamari no atua</i>	
5.3	Vincent Van Gogh	
	<i>I mangiatori di patate</i>	
	<i>Augustine Roulin (la berceuse)</i>	
	<i>Notte stellata</i>	pp. 178-183
	<i>Iris</i>	
	<i>La chiesa di Auvers-sur-Oise</i>	
	<i>Camera da letto</i>	
5.4	Georges Seurat	
	<i>Bagno ad Asnières</i>	
	<i>Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte</i>	pp. 191-193
	<i>Il circo</i>	
5.5	Principi ed esponenti del Divisionismo:	p. 195
	Giovanni Segantini	
	<i>Ave Maria a trasbordo</i>	pp. 195-198
	<i>Le due madri</i>	
	Angelo Morbelli	
	<i>In risaia</i>	p. 198
	<i>Il Natale dei rimasti</i>	
	Giuseppe Pellizza da Volpedo	
	<i>Il quarto Stato</i>	p. 199
6	Art Nouveau	
6.1	Caratteri generali	pp. 224-228
6.2	Victor Horta	
	<i>Casa Tassel</i>	p. 236
	<i>Casa Solvay</i>	
6.3	Antoni Gaudì (cenni sul piano Cerdà)	
	<i>Casa Battlò</i>	pp. 240-241

Casa Milà
Sagrada Familia

6.4	La Secessione viennese <i>Palazzo della Secessione</i>	p. 227
6.5	Gustav Klimt <i>Pallade Athena</i> <i>Le tre età della donna</i> <i>Il bacio</i> <i>L'albero della vita</i> <i>Il Fregio Beethoven</i>	pp. 230-235
7	Il Simbolismo*	
7.1	Caratteri generali	
7.2	Gustave Moreau	pp. 209-212
7.3	Odilon Redon	pp. 214-15
7.4	Arnold Böcklin	
8	I "Fauves". L'Espressionismo*	pp. 244-245
8.1	Il preespressionismo: Edvard Munch, James Ensor	
8.2	I Fauves e Henri Matisse	pp. 246-251
8.3	L'espressionismo tedesco: Die Brücke e Der blaue Reiter	pp. 253-257
8.4	L'espressionismo austriaco: Oskar Kokoschka e Egon Schiele	pp. 258-259
8.5	Il cinema espressionista	
9	Il Cubismo*	pp. 262
9.1	Caratteri generali	pp. 262
9.2	Pablo Picasso	pp. 263-273
9.3	George Braque	pp. 274-276
10	I Futurismi*	
10.1	Caratteri generali	pp. 281-283
10.2	Umberto Boccioni	pp. 286-291
10.3	Giacomo Balla	pp. 292-293
10.4	La Cronofotografia e la fotografia d'avanguardia	pp. 294
10.4	Antonio Sant'Elia	pp. 295

* Le unità saranno trattate dopo il 15 maggio (seguirà programma effettivamente svolto)

Profilo della classe

La classe ha mostrato buona partecipazione, disponibilità durante le attività proposte, nonché interesse all'apprendimento sin da quando sono subentrata come loro insegnante. Ogni alunno, secondo le proprie capacità e attitudini ha contribuito affinché il programma si svolgesse in maniera regolare ed in linea con quanto indicato nella programmazione iniziale. Il giusto impegno ha consentito alla classe di raggiungere la consapevolezza delle proprie capacità, conoscenze e competenze, nonché dei propri limiti. Il livello medio raggiunto, può considerarsi buono, tenendo conto del livello di preparazione iniziale di ciascuno di loro, delle competenze raggiunte, della volontà di superare le difficoltà e della qualità dell'impegno. Il comportamento è stato corretto sia nei rapporti fra pari che nei confronti dell'insegnante. La classe ha senso di responsabilità, spirito di collaborazione e rispetto delle regole.

La classe ha effettuato l'uscita ambientale a Montemurlo, facendo un trekking con destinazione: Agriturismo il Poggiolino.

CONOSCENZE E CAPACITA'

- Presa di coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale.
- Sviluppo, conoscenza e consolidamento delle qualità motorie: capacità condizionali, coordinative.
- Affinamento delle funzioni neuromuscolari: consolidamento degli schemi motori complessi, rielaborazione di questi in forma dinamica, controllo posturale, consolidamento di automatismi in funzione di un arricchimento del bagaglio motorio in termini di abilità.
- Conoscenza pratica di alcune attività sportive ed autonomia nel gioco: conoscenza dei fondamentali sportivi per una corretta esecuzione del gesto finalizzata ad un minore dispendio di energie e per un corretto allenamento.
- Conoscenza e applicazione delle strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi.
- Conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifica.
- Conoscenza delle informazioni relative all'intervento di primo soccorso.
- Adozione di comportamenti a prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e altrui incolumità.
- Conoscere il territorio e promuovere la difesa ecologica dell'ambiente.

COMPETENZE:

- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Acquisire e interpretare l'informazione
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni

COMPETENZE TRASVERSALI (LIFE SKILLS)

- Il fair play:
- collaborare e partecipare; accettare e rispettare tutti i compagni.
- consolidare i valori sociali dello sport.
- Agire in modo autonomo e responsabile.
- Sensibilizzare a “corretti stili di vita” per promuovere “competenze di vita” (pensieri, emozioni, relazioni sociali volte a migliorare la qualità della vita)
- Il problem solving

STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI IMPIEGATI PER LE ATTIVITA' SVOLTE

- Spalliera
- Quadro svedese
- Trave
- Ostacoli
- Materassone
- Materassini
- Palloni pallavolo, basket, calcetto
- Racchette da tennis, da tennis tavolo, da badminton e volano.
- Funicelle
- Cerchi
- Bastoni
- Frisbee
- Cavallina

TIPOLOGIE DELLE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- · Strumenti per la valutazione formativa. Indicatori
- · Osservazione sistematica. Interesse ed impegno.
- · Osservazione mirata del gruppo. Aspetti relazionali e comportamentali
- · Prove oggettive acquisite: Capacità/Abilità Motorie.
- · Le verifiche, principalmente di ordine pratico nella prima fase dell'anno, sono state continue nel corso delle lezioni, costituendo elemento utile per una corretta valutazione e per stabilire, in itinere, la validità delle proposte didattiche.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche pratiche e orali.

La valutazione consiste nella rilevazione della presenza e della effettiva partecipazione alle lezioni, puntualità nel rispetto delle scadenze, cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati. Grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nel Pentamestre la classe ha svolto 5 ore di educazione civica con tema: il Biomovimento e la Consapevolezza Corporea.

alunni avvalentisi: 10

La classe, formata da 10 alunne avvalentesi dell'IRC, nel corso di tutto il quinquennio, ha sempre dimostrato un atteggiamento educato e rispettoso; le studentesse hanno partecipato, in generale, alle attività didattiche in modo attivo e con un impegno generalmente apprezzabile; il rendimento appare abbastanza differenziato, ma comunque per la maggior parte delle alunne proficuo e positivo.

Un piccolo gruppo ha seguito le lezioni con attenzione, serietà ed impegno anche se in atteggiamento piuttosto riservato e poco incline all'intervento spontaneo.

Qualsiasi spunto di contenuto o di analisi di questioni offerto, ha sempre trovato in loro una risposta di apertura, di confronto e di arricchimento fra le diverse culture e anche di collegamenti multidisciplinari, di riferimenti all'attualità e di rielaborazione personale.

Tutte le studentesse hanno mostrato capacità, abilità e competenze adeguate nell'analisi e nella sintesi critica e si è evidenziata una crescente autonomia dimostrando di essere in grado di cogliere vari significati e implicazioni in modo immediato e corretto.

In generale, il profitto della classe può dirsi soddisfacente.

Raggiungimento degli obiettivi

Nel corso del quinquennio gli studenti hanno sviluppato, ognuno secondo le proprie sensibilità, le seguenti competenze:

- Riconoscere in ogni persona il diritto dell'inviolabilità della dignità umana.
- Identificare nell'ambiente e nella sua sostenibilità un dovere civile ma anche una responsabilità personale e collettiva.
- Aver sviluppato la capacità di riconoscere nell'altro una persona con uguali diritti e doveri.
- Riconoscere i valori etici della religione ebraico-cristiana sia come fondamento sociale della convivenza civile sia come mezzo per la realizzazione di sé.
- Sapere riconoscere fondamentalismi, integralismi e pregiudizi.
- Individuare la diversità tra senso religioso, religione e movimenti religiosi.
- Possedere una visione ampia e critica della società come ambiente multiculturale e religioso.
- Saper operare scelte consapevoli e proficue per il proprio progetto di vita.
- Riconoscere la solidarietà come valore e mezzo imprescindibile per la convivenza.

Metodologie didattiche

In una società sempre più caratterizzata da una pluralità di culture e religioni, ho privilegiato il dialogo e il confronto, valorizzando le molteplici e intrinseche capacità di ogni alunno. Ho messo in atto un percorso di approfondimento a spirale tramite "la didattica per concetti", con particolare riferimento alla tradizione ebraico-cristiana, in quanto patrimonio storico costitutivo della civiltà

occidentale, in un quadro multiculturale e interreligioso, come contributo a promuovere competenze di apprendimento permanente e una formazione integrale della persona. Dopo una iniziale “conversazione clinica”, con la classe passiamo alla terminologia specifica e alla didattica per concetti a partire anche da tematiche proposte dagli studenti con lezioni frontali e interattive.

Materiali didattici e spazi utilizzati

-Testo: dato il particolare contesto culturale e le scelte metodologiche di cui sopra, è risultato sporadico, quest’anno, l’utilizzo del testo di Religione: A. Pesci/ M. Bennardo: *All’ombra del sicomoro* + ebook scaricabile + C.D.I / DEA scuola, Novara.

-Documenti di approfondimento: Bibbia, Catechismo della Chiesa Cattolica, Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo, Costituzione; è, inoltre, emersa la necessità di corredare i brevi spunti proposti dall’insegnante con vari e molteplici materiali scelti, spesso dal web: selezioni di documenti audio-video, foto, film, articoli di riviste, incontri con esperti ecc.

-Spazi: lo spazio utilizzato è stato sempre l’aula, come costante contesto di confronto e discussione collettiva sulla base di brevi lezioni frontali.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Per la rilevazione delle competenze si sono considerate come verifiche in itinere: la partecipazione al dialogo didattico-formativo e alla riflessione critica collettiva con impegno attivo e costruttivo, con interesse per la materia, con la capacità di rielaborazione critica con aperture interdisciplinari e con l’apprezzabile sviluppo delle competenze logico-cognitive e relazionali.

Le valutazioni si basano sulla qualità degli interventi, sulla partecipazione e sull’impegno costante e motivato.

Contenuti disciplinari

L'arte di governare.

Religione in famiglia

Dichiarazione di Abu Dhabi

Stile di vita

L'amore e la libertà

Il matrimonio cristiano: validità e nullità

Significato del matrimonio cristiano

Aborto. le ragioni, la sensibilità, la psicologia

La pena di morte

L'altro come ricchezza

“Il figlio dell'altra” film di Lorraine Lévi, 2012.

Conflitti e pace

Laboratorio sui conflitti nel mondo. Incontro con Benedetto Mucci (ex studente del Liceo Copernico, oggi esperto di tematiche di geopolitica e di relazioni internazionali: “La guerra analizzata attraverso

un metodo scientifico: le varie tipologie di guerra, gli strumenti della guerra, le narrazioni delle parti avverse, le motivazioni politiche, geopolitiche ed economiche della guerra, il ruolo della religione”)
Lc 15,11-32

Il perdono: un atto politico. Incontro con prof. G.Bini

Il libro di Qohelet

Il senso e il valore della festa.

Le confessioni cristiane

La laicità dello stato

La Quaresima.

Il Ramadan

Mt 23,1-31

La dignità della persona

Il principio di sussidiarietà.

Principio di solidarietà

“Prima la giustizia poi la carità” Giovanni XXIII

Madre Teresa di Calcutta

Giorgio La Pira uomo del dialogo e “architetto” per la costruzione della pace

Interpretazione dell’enciclica di Papa Francesco *Laudato si*, in particolare il concetto di economia integrale.

MATERIA: EDUCAZIONE CIVICA Proff: Chiaramonte, Sabatini, Macario, De Martino, Nenciarini, Masci, Didò

Profilo della classe

Dal confronto interdisciplinare avuto, emerge che, nel complesso, la classe ha avuto un approccio molto positivo alla disciplina. Seri e maturi gli studenti hanno affrontato i differenti temi con consapevolezza e interesse.

**Area Tematica: Impegno critico, responsabile e costruttivo
Trimestre**

O r e	Disciplina	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
4	Storia	Migrazioni e migranti. Analisi del fenomeno strutturale delle migrazioni: dati biologici e demografici delle zone di partenza dei migranti	Lezione dialogata; visione di filmati; lettura e analisi di articoli dalla rivista Limes; analisi delle carte geografiche tematiche	Approfondimenti e ricerche sul campo su temi assegnati
4	Italiano	La figura e l'opera di Leonardo Sciascia con lettura integrale di "Il giorno della civetta", "La storia della mafia"	Lezione frontale e dialogata	Verifica orale
3	Scienze	Plastica dappertutto: un problema da arginare.	Laboratorio: sintesi di polimeri. Lezione frontale, Letture scelte in inglese, video	lettura guidata con domande e quiz online
2	Film di M. Garrone "Io capitano"	Il traffico dei migranti	Analisi del film e riflessione sul tema delle migrazioni	Ricerca sul campo su temi assegnati
2	Elezioni studentesche			

Pentamestre

O r e	Disciplina	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
5	Scienze Motorie	Salute e benessere psico-fisico	lezione frontale, dialogata e interattiva	produzione di un elaborato (in gruppo) e presentazione alla classe in modalità orale
4	Inglese	Science: Challenges and ethical dilemmas	Lezioni dialogate, lavoro a coppie e/o di gruppo, visione spettacolo su <i>Frankenstein</i>	Presentazioni di gruppo
4	Disegno e Storia dell'Arte	<p>L'evoluzione della normativa sui beni artistici nell'Italia post unitaria</p> <p>La Costituzione della Repubblica Italiana sul tema dei Beni artistici, paesaggistici e culturali</p> <p>Il Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici</p> <p>Le Convenzioni internazionali sui beni culturali: bene artistico e bene culturale, bene culturale materiale e immateriale, concetto di paesaggio culturale.</p> <p>Enti atti alla protezione, conservazione e amministrazione del patrimonio culturale nazionale ed internazionale e loro funzioni</p>	lezioni proiezioni multimediali	test digitale
5	Tedesco	Migration, Integration am Beispiel der Türkei und Deutschland; Kurzfilm Schwarzfahrer; Film Almanya	lavoro a gruppi, lavoro con un cortometraggio/film, lezione dialogata	tipologia mista

Sistema di Valutazione

Il voto è risultato dalla sintesi delle valutazioni di ogni singola disciplina (Scala decimale)

Recupero

Il recupero è stato svolto in base alle modalità fissate e approvate dal C/D

Raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Gli alunni hanno conseguito, a livelli mediamente buoni, i seguenti obiettivi disciplinari che vengono esposti facendo riferimento alle competenze disciplinari inserite nel PTOF.

- Essere consapevoli e responsabili dei processi formativi, assumendo la progettazione e l'organizzazione delle attività in modo autonomo e condividendole
- Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare e collocare in modo significativo i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari
- Acquisire le abilità di vita (life skills) legate al pensiero critico, capacità di prendere decisioni e di risolvere i problemi, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace e relazioni interpersonali.
- Comprensione della realtà
- Individuare criticità e potenzialità della realtà in cui vivono.
- Capacità di immaginazione del futuro.
- Comprensione del peso delle azioni individuali e della loro ricaduta sulla società che ci circonda.
- Comprensione del valore individuale all'interno della comunità
- Comprensione dell'importanza delle parti di una comunità, anche dei più giovani
- Comprensione della sostenibilità nelle sue parti, ambientale, sociale ed economica
- Capacità di confronto e dibattito costruttivo
- Acquisizione di apertura mentale, mutamento e resilienza
- Rispetto del diverso
- Sviluppo della capacità di ricerca e di documentazione
- Sviluppo della capacità di sintesi e presentazione
- presa di coscienza di se stessi, dei propri interessi e capacità, progredendo per adeguare gli studi alle proprie aspirazioni e affermarsi nel campo lavorativo, raggiungendo il pieno sviluppo della persona.
- Acquisire autonomia nella ricerca delle informazioni relative alle offerte formative degli Atenei
- Conoscenza dei propri punti di forza e di debolezza e delle proprie preferenze e abilità.
- Definizione del proprio progetto di vita.

3. INDICE

Presentazione dell'Istituto	pag.2
Profilo della classe	pag.3
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	pag.5
Clil	pag. 6
Traguardi di competenze trasversali	pag.6
Lingua e letteratura italiana	pag.9
Lingua e civiltà straniera/ inglese	pag. 19
Lingua e civiltà straniera/ francese	pag.25
Lingua e civiltà straniera/ tedesco	pag.33
Storia	pag.36
Filosofia	pag. 40
Matematica	pag. 45
Fisica	pag. 48
Scienze naturali	pag. 51
Disegno e Storia dell'arte	pag. 55
Scienze motorie e sportive	pag. 60
IRC- Religione cattolica	pag. 61
Ed. Civica	pag. 64

Allegati

1. testo simulazione prima prova + griglie di correzione
2. testo simulazione seconda prova + griglie di correzione

Prato, 11 maggio 2024



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"
Viale Borgovalsugana, 63 - 59100 Prato (PO)
tel. 0574 596616 - fax 0574 592888 - C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it



SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO **6 maggio 2024**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Patrizia Cavalli, *Adesso che il tempo sembra tutto mio*, da *Il cielo* (1981)

*Adesso che il tempo sembra tutto mio
e nessuno mi chiama per il pranzo e per la cena,
adesso che posso rimanere a guardare
come si scioglie una nuvola e come si scolora,
come cammina un gatto per il tetto
nel lusso immenso di una esplorazione, adesso
che ogni giorno mi aspetta
la sconfinata lunghezza di una notte
dove non c'è richiamo e non c'è più ragione
di spogliarsi in fretta per riposare dentro
l'accecante dolcezza di un corpo che mi aspetta,
adesso che il mattino non ha mai principio
e silenzioso mi lascia ai miei progetti
a tutte le cadenze della voce, adesso
vorrei improvvisamente la prigionia.*

Informazioni sull'autore e sul testo

Patrizia Cavalli (Todi, 1947 - Roma, 2022) esordisce nel 1974 con la prima raccolta *Le mie poesie non cambieranno il mondo*, scritta sotto la spinta della scrittrice Elsa Morante. Da allora la sua produzione poetica si è mossa sempre fra tematiche amorose (ha trattato molto anche l'omosessualità) e esistenziali, in contesti casalinghi, semplici ma mai banali, con un discorso aggraziato e ombroso, filosofico e vitale; il rapporto bruciante tra l'io e i propri desideri contraddittori si realizza in versi misurati e limpidi, attenti al peso di ogni singola parola.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto informativo del testo e individua i temi principali.

2. La struttura del testo allude alla forma del sonetto con un verso in più; anche la rima richiama la tradizione ma al contempo la infrange. Analizza questi aspetti e spiega le ragioni di tale scelta da parte dell'autrice.
3. La lirica è costituita da un unico periodo sintattico che presenta la frase principale alla fine; questo dilatarsi del testo crea un particolare stato emotivo nel lettore: quale?
4. Il componimento appare leggero grazie a una certa 'modularità' e all'uso del lessico scelto: spiega questa affermazione.
5. Rifletti sul finale inaspettato e illogico della poesia, quasi un *fulmen in clausola*.

Interpretazione

Partendo dalla lirica della Cavalli, scrivi un testo in cui affronti una a tua scelta tra le due tematiche proposte:

1. l'inquietudine, la volubilità interiore, le contraddizioni dell'io emerse in autori da te studiati;
2. l'amore visto nella sua duplicità di elemento protettivo ma anche di prigione, attraverso lo sguardo di poeti e narratori a te noti.

PROPOSTA A2

Federigo Tozzi, *Con gli occhi chiusi*, Roma, Newton Compton, 1994.

Con gli occhi chiusi venne scritto da Federigo Tozzi (1883-1920) nel 1913, ma pubblicato nel 1919. Il romanzo mette in scena il difficile rapporto del protagonista, Pietro Rosi, con il padre Domenico, proprietario di una trattoria e di un podere presso Siena. Pietro prova un sentimento di amore per Ghisola, figlia di contadini, con cui però, a causa della sua insicurezza e della sua tendenza a trasformare l'amata in una figura astratta e idealizzata, non riesce a instaurare una relazione, finendo per essere ingannato e amaramente disilluso.

Il cavallo attaccato al calesse, legato nel piazzale ad una campanella di ferro, si ripiegava tutto da una parte, riposandosi. Toppa¹ finiva un seccarello² terroso; tenendolo fermo con le zampe per roderlo meglio.

Pietro non era ancora calmo quando scorse Ghisola.

Era divenuta una giovinetta. I suoi occhi neri sembravano due olive che si riconoscono subito nella rama³, perché sono le più belle; quasi magra, aveva le labbra sottili.

Egli si sentì esaltare: ella camminava adagio smuovendo un poco la testa, i cui capelli nerissimi, lisciati con l'olio, erano pettinati in modo diverso da tutte le altre volte.

Cercò di smettere il suo sorriso, abbassando il volto; ma rallentò il passo, come se fosse indecisa a voler dissimulare qualche segreto. Egli ne ebbe un dispiacere vivo, e le mosse incontro, come quando erano più ragazzi, per farle un dispetto oppure per raccontarle qualche cosa, con la voglia d'offenderla.

Come s'era imbellita da che non l'aveva più veduta!

Notò, con gelosia, un nastro rosso tra i suoi capelli, le scarpe lustre di sugna e un vestito bigio quasi nuovo; e fece un sospiro.

Ma ella, così risentita che non gli parve né meno possibile, gli gridò: - Vada via, c'è suo padre. Non mi s'avvicini.

¹ Toppa: il cane

² Seccarello: tozzo di pane secco

³ Nella rama: tra i rami

Egli, invece, continuò ad andarle incontro; ma ella fece una giravolta, rasentandolo senza farsi toccare. Pietro non le disse più niente, non la guardò né meno: era già offeso e mortificato. Perché si comportava così? Sarebbe andato a trovarla anche in casa, dov'ella entrò soffermandosi prima con un piede su lo scalone! Si struggeva; era assillato da una cosa che non comprendeva; aveva voglia d'imporlesi.

Ma, a poco a poco, si sentì rappacificato e lieto un'altra volta; come se non le dovesse rimproverare nulla; mentre un sentimento delizioso gli si affermava sempre di più.

Ghìsola riuscì presto di casa: s'era tolto il nastro, aveva cambiato le scarpe, mettendosi un grembiule rosso sbiadito. Alzò gli occhi verso Pietro, seria e muta; ed entrò in capanna dimenandosi tutta. Pose dentro una cesta il fieno già falciato dal nonno; poi smise, per levarsi una sverza⁴ da un dito. Egli si sentì uguale a quella mano. E il silenzio di lei, inspiegabile, lo imbarazzò; e non sarebbe stato capace a parlarle per primo. Perciò le dette una spinta, ma lieve; ed ella, fingendo d'esser stata per cadere, lo guardò accigliata.

Egli disse: - Quest'altra volta ti butto in terra da vero!

- Ci si provi!

Quand'ella voleva, la sua voce diveniva dura e aspra, strillava come una gallina. Allora egli la

guardò con dispetto, sentendo che doveva obbedire.

Per solito, mentre parla, non si sente il suono della voce di chi si ama; o, almeno, non si potrebbe descrivere.

Ella aggiunse: - Vada via.

Egli provava lo stesso effetto di quando siamo sotto l'acqua e non si possono tenere gli occhi aperti; ma rispose: - Ghìsola, tu mi dicesti un mese fa che mi volevi bene. Non te ne ricordi? Io me ne ricordo, e ti voglio bene.

E rise, terminando con un balbettio. Ghìsola lo guardò come se ci si divertisse; e, in fatti, le piacque quel ripiego d'inventare una cosa per dirne una vera.

Ella rispose: - Lo so, lo so.

Egli, invece di poter seguire, notò come la tasca del suo grembiule era graziosa. E di lì, d'un tratto, le tolse il piccolo fazzoletto orlato, alla meglio, di stame⁵ celeste.

- Me lo renda.

Egli, temendo di aver fatto una schiocchezza, glielo rese.

- Ti sei bucata codesto dito?

Riuscendo a parlare, non gli parve poco.

- Che cosa le importa? Tanto lei non lavora. Non fa mai niente.

Gli rispose con superbia burlesca e sfacciata; ma egli la prese sul serio e disse: - Ghìsola, se vuoi, ti aiuto.

Ella finse di canzonarlo come se non fosse stato capace; e lo allontanò dicendogli che non voleva aiutarla, ma toccarla.

Domenico sopraggiunse dal campo.

Pietro raccolse in fretta un olivastro⁶, ch'era lì in terra; e cominciò a frustare l'uscio della capanna come per uccidere le formiche, che lo attraversavano in fila.

Ghìsola si chinò a prendere a manciate il fieno, con movimenti bruschi e rapidi; e, voltasi dalla parte del mucchio, finì d'empire la cesta. Poi l'alzò per mettersela in spalla, ma non fu capace da sé: gli ossi dei bracci pareva che le volessero sfondare i gomiti.

Allora Pietro l'aiutò prima che il padre potesse vedere. Ghìsola, assecondando il movimento di lui, guardava verso Domenico con i suoi occhi acuti e neri, quasi che le palpebre

⁴ Sverza: piccola scheggia di legno

⁵ Stame: filo di lana

⁶ Olivastro: ramoscello di olivo

tagliassero come le costole di certi fili d'erba. Ma Pietro arrossì e tremò perché ella, innanzi di muovere il passo, gli prese una mano. Rimase sbalordito, con una tale dolcezza, che divenne quasi incosciente; pensando: «Così dev'essere!».

Domenico, toccati i finimenti del cavallo se erano ancora affibbiati bene, gli gridò: - Scioglilo e voltalo tu. Ripiega la coperta e mettila sul sedile.

La bestia non voleva voltare; e lo sterzo delle stanghe restava a traverso⁷. Anche lo sguardo di

Toppa, sempre irato, molestava e impacciava Pietro.

- Tiralo a te!

Non aveva più forza, non riusciva ad afferrare bene la briglia; e le dita gli entravano nel morso bagnato di bava verdognola e cattiva. Nondimeno fece di tutto, anche perché sapeva che Ghisola, tornata dalla stalla, doveva essere lì. Tremava sempre di più. E le zampe del cavallo lo rasentarono, poi lo pestarono.

Allora Domenico prese in mano la frusta, andò verso Pietro e gliel'alzò sul naso.

- Lo so io che hai. Ma ti fo diventare buono a qualche cosa io.

Ghisola si avvicinò al calesse e lo aiutò; dopo aver sdrusciato, allo spigolo del pozzo, uno zoccolo a cui s'era attaccato il concio della stalla.

Domenico, sempre con la frusta in mano, andò a parlare a Giacco che ascoltava con le braccia

penzolari e i pollici ripiegati tra le dita, le cui vene sollevavano la pelle, come lombrici lunghi e fermi sotto la moticcia.

Pietro non aveva il coraggio di guardare in volto Ghisola, i cui occhi adesso lo seguivano sempre. Le gambe gli si piegavano, con una snervatezza nuova; che aumentava la sua confusione simile a una malattia. Ghisola lo aiutò ancora; e, nel prendere la coperta rossa che era stata stesa sul cavallo, le sue dita lo toccarono; nel metterla sul sedile, le loro nocche batterono insieme; ed ambedue sentirono male, ma avrebbero avuto voglia di ridere.

Domenico salì sul calesse, sbirciò Pietro e gridò ancora: - Sbrigati! Che cos'hai nel labbro di sotto? Pulisciti.

Egli, impaurito, rispose: - Niente.

Poi pensò che ci fosse il segno delle parole dette a Ghisola. Ma subito dopo gli dispiacque di essere così sciocco; mentre il cuore gli balzava come per escire fuori.

Gli assalariati⁸ e Giacco salutarono, togliendosi il cappello. Pietro a pena ebbe tempo di far con l'angolo della bocca un piccolo cenno a Ghisola; ma ella era così attenta al padrone che aggrottò in fretta le sopracciglia. Allora Pietro guardò la testa del cavallo, che già tirava il calesse fuori del piazzale mettendosi a trotto a pena nella strada.

La luce del sole tramontato dietro la Montagnola, più rossa che rosea, era sopra a Siena. Ma i cipressi sparsi da per tutto, a filo o a cerchio in cima alle colline, gli dettero il rammarico di staccarsi da una cosa immensa.

Domenico, guidando, non parlava mai; rispondendo con il capo a coloro che lo salutavano. Sorrideva in vece a qualche ragazza che conosceva; e, facendo prima rallentare il cavallo, la toccava con la punta della frusta nel mezzo del grembiule. E Pietro, con gli occhi socchiusi, si voltava dalla parte opposta, arrossendo; poi si distraeva guardando le gambe del cavallo; e gli pareva che il loro rumore variasse di tempo a seconda delle arie che gli passavano per la mente. Oppure cercava di non sentire quell'odore particolare, che avevano gli abiti del padre.

Comprensione e analisi

⁷ Sterzo delle stanghe restava a traverso: la leva (sterzo) con cui si orientano i due bracci della carrozza resta di traverso, ostacolando la manovra.

⁸ Assalariati: braccianti

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Suddividi il brano in quattro sequenze e sintetizzane il contenuto.
2. Delinea un profilo dei personaggi di Pietro e Domenico, facendo riferimento ad azioni, parole, atteggiamenti. In che modo il narratore mette in scena il rapporto tra i due?
3. Il tema dello sguardo e degli occhi attraversa tutto il testo: apporta qualche esempio. Spiega quale significato è possibile attribuire ad esso, anche in relazione al titolo del romanzo.
4. Verifica se, a livello sintattico, il discorso procede con periodi fluidi, di ampio respiro o in modo frammentato. Quale visione del reale trasmette questo tipo di organizzazione del discorso?
5. Qual è il punto di vista prevalente nel brano? Chiarisci dunque se prevale un'impostazione di tipo veristico o la narrazione è più vicina al romanzo psicologico.

Interpretazione

A partire dal brano proposto, rifletti sui caratteri predominanti dei personaggi che irrompono nella narrativa italiana primonovecentesca, mettendo in luce alcune delle tematiche di cui si fanno portavoce, quali il disagio, l'incertezza, il conflitto con la visione del mondo e con le fondamentali strutture della società del tempo. Puoi far riferimento alle tue letture di altri testi dello stesso autore o di altri autori della letteratura italiana.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Articolo di **Fra.Zedda**, *Perché ci piace la trap (e perché non piace ai nostri genitori)*, pubblicato su *thestorysquare.com* il 16 dicembre 2019.

Quando ho iniziato a scrivere questo articolo, ancora prima di scrivere trap su Google, ho fatto la prima domanda a mia sorella diciassettenne.

“Perché ti piace la trap?”

Mi ha dato la risposta più adolescenziale che si possa immaginare.

“Perché, cioè, non è fatta dai vecchi. È da giovani.”

E avete ragione, mia sorella non capisce nulla di musica, ma questa frase racchiude l'essenza della trap, che oscilla tra moda e genere di rottura.

[...] Come è stato per il rap qualche anno fa, la trap ha ricevuto e continua a ricevere un susseguirsi di critiche. Queste sono legate, la maggior parte delle volte, a testi che parlano di una vita sregolata; parlano di uso – e abuso – di droghe, di una sessualità venata di maschilismo e di una ricchezza da ostentare il più possibile, di un “avercela fatta” che deriva esclusivamente dal denaro.

Non si può negare, comunque, che la trap sia il fenomeno musicale della fine del decennio. E a cercare bene, le ragioni si trovano. Secondo Paola Zukar, manager di alcuni tra i più importanti rapper italiani, “la trap italiana è molto seguita per due motivi. Il primo è la noia della musica italiana che con i suoi testi d'amore sempre uguali non riesce a rinnovarsi. Il secondo è che la trap è la colonna sonora di Instagram, adatta a fare da sfondo musicale alle *stories*. È un genere che non richiede troppe capacità tecnico-artistiche. Però, come il punk, è una fotografia del disagio contemporaneo. Usa parole vuote che servono a sottolineare il vuoto, la mancanza di tempo, l'estrema brevità e superficialità del mondo in cui queste stesse

canzoni vengono ascoltate. YouTube, Spotify, tutto gratis, tutto veloce... ma vuoi anche il messaggio?"

Diventa un processo quasi automatico allora bollare la trap come rovina del nostro tempo, passaggio obbligato e slancio decisivo alla tossicodipendenza. A muovere queste critiche, però, è generalmente chi la trap non l'ha mai ascoltata; chi non nota quanto questo genere si discosti tecnicamente da ciò che siamo abituati ad ascoltare. La trap non racconta una storia; esprime un'estetica.

All'inizio di novembre, la trasmissione *Fuori dal coro* ha mandato in onda su Rete 4 un servizio che dipinge la trap di un solo colore: i nostri figli, ascoltandola, rischiano di "drogarsi perché glielo dicono i trapper, di parlare come imbecilli e di vestirsi tutti strani".

Certo, l'archetipo del saggio adulto che *ne sa di più* del ragazzo è vecchio come il tempo. Arrogarsi il diritto di sapere come si deve parlare e cosa indossare, però, è un'altra cosa. È innegabile che i testi dei trapper esaltino spesso l'uso di sostanze stupefacenti. Un occhio più attento, però, nota il *degrado* che gli stessi artisti associano all'uso di droghe pesanti: dagli ambienti fumosi e degradati dei video in cui se ne parla, ai testi in cui il consumo è associato ad un profondo disagio interiore. Riporto qui un estratto del brano *Rehab* di Ketama126:

Parlo sempre di droga perché non facciamo altro / Non ho contenuti perché sono vuoto dentro / Lei mi crede carino / Ma non sa che faccio schifo.

Questo non è un invito alla tossicodipendenza; piuttosto, un monito. Non può fare a meno di ricordarci, poi, le liriche di buona parte della musica popolare: *dai Beatles ai Rolling Stones, dagli Afterhours a Eugenio Finardi*. La droga è stata ampiamente raccontata dalla musica (e sì, a volte esaltata) perché legata a quell'ideale di musicista bohémien che non vive la stessa vita dei comuni mortali.

I detrattori della trap, per citare Bandiera Gialla, non ricordano di esser stati ragazzi giovani, o di quando l'Istituto Luce diceva che "oltre il cancro e l'infarto i nostri tempi hanno un terzo malanno: il rock and roll" descrivendo uno dei primi concerti di Adriano Celentano. Ciò non ha impedito al genere di diventare un'istituzione universale. Quello che spesso sfugge, però, è che non sono stati il rock o il punk a spingere i giovani al consumo di eroina degli anni '80, quanto il contesto in cui erano inseriti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e metti in evidenza le tesi dell'autore.
2. Il testo dell'articolo inizia con un botta e risposta tra l'autore e sua sorella adolescente. La risposta appare inizialmente "fuori tema" se si pensa in modo strettamente musicale ma assume valori sempre più condivisibili se la si vede da un punto di vista societario. Quale tipo di messaggio ne possiamo cogliere e qual è l'intenzione dell'autore nel momento in cui sceglie di aprire l'articolo con questa "sentenza"?
3. (La musica trap) *usa parole vuote che servono a sottolineare il vuoto, la mancanza di tempo*: cosa intende la manager Paola Zukar con queste parole? A quale condizione della gioventù contemporanea (e non solo) si riferisce?
4. Analizza l'articolo dal punto di vista della sintassi e del lessico: a quale destinatario è rivolto?
5. Come si conclude l'articolo? Quali sono le riflessioni che emergono riguardo al connubio droga-testo musicale?

Produzione

Nel testo si fa riferimento ad una retorica piuttosto diffusa riguardo a come i prodotti di intrattenimento influiscano (negativamente) sul comportamento dei giovani. L'autore

propone una tesi abbastanza netta a riguardo e prova a individuare i veri colpevoli scagionando la musica. Quali sono i tuoi pensieri sul tema? Un altro tema affrontato è la distanza tra generazioni: la sorella dell'autore ascolta la trap perché è "roba nostra" e "i grandi" non c'entrano. Ritieni che la sua risposta sia troppo semplicistica o che racchiuda significati più profondi?

Esprimi la tua opinione riguardo a tali questioni, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Massimiliano Valerii, *Vivere senza domani: identità deboli e immaginario collettivo disincantato*, in *Limes, Rivista italiana di geopolitica*, numero 2/2024, p. 82 e sgg.

Tra i tanti cambiamenti in corso, c'è da considerare l'eventualità che per l'attuale generazione di giovani venga meno il triplice valore associato in passato al lavoro: la capacità di assicurare la prosperità economica, di funzionare come una forte leva identitaria, di rappresentare il mezzo per raggiungere le proprie aspirazioni esistenziali. Anche lo studio può essere percepito come un investimento- investimento di tempo e di energie, oltre che di risorse economiche pubbliche e private- non più in grado di garantire l'alta remuneratività assicurata in passato in termini di riconoscimento, quando l'istruzione era senz'altro lo strumento preferenziale per salire i gradini della scala sociale.

Nella stagione del disincanto di fronte alle promesse tradite della modernità, vacillanti sulla soglia tra il vecchio e il nuovo mondo, l'incomunicabilità generazionale – la distanza esistenziale dell'attuale generazione di giovani dai boomers e da tutti gli altri più anziani di loro – sembra siderale. Si tratta in effetti della prima generazione dal dopoguerra nel cui immaginario è possibile ravvedere il completo rovesciamento degli attributi simbolici del passato: è la prima a misurarsi, in un defatigante corpo a corpo, con gli idoli infranti del progresso.

Un esempio paradigmatico? La plastica. Da emblema dell'emancipazione sociale per le passate generazioni (si pensi al valore altamente simbolico associato all'ingresso degli elettrodomestici e degli utensili in plastica nelle case della classe media, in un periodo storico in cui peraltro l'industria chimica italiana poteva vantare importanti primati a livello mondiale), oggi la plastica ha perso la sua aura e anzi è scaduta a icona dell'inquinamento degli oceani, nell'ansiosa attesa di un mondo finalmente «plastic free». Oppure si rifletta sulla colpevolizzazione di certi consumi in nome della preservazione dell'ambiente, quando invece nel recente passato proprio l'opulenza dei consumi era il segno tangibile dell'affrancamento dalla scarsità e dall'arretratezza, dell'accesso all'agognata società affluente.

Ed è la prima giovane generazione alle prese con la difficile rielaborazione critica della narrazione ottimistica della globalizzazione imperante negli ultimi trent'anni. Senza però avere la forza di rappresentare le proprie istanze generazionali (forza numerica, innanzitutto: non si dimentichi mai che sono i figli della denatalità che abbiamo alle spalle). Senza avere la capacità di incidere politicamente (quale leader politico guarderebbe con interesse un bacino di potenziale consenso elettorale talmente esiguo e che si va ulteriormente restringendo nel tempo?) oppure di innescare il conflitto sociale per promuovere il cambiamento (come avevano fatto ben più folte generazioni di giovani prima di loro). E, soprattutto, senza avere

pronta una palingenetica Weltanschauung⁹ che preluda a un mondo nuovo, una volta scampati al collasso.

A questo proposito, mi sembra significativo che all'indomani della presentazione dell'ultimo Rapporto Censis sulla situazione sociale del paese (dicembre 2023), in cui per fare sintesi dell'identità di periodo degli italiani abbiamo usato la definizione di «sonnambuli» - apparentemente vigili, ma incapaci di vedere – diversi commentatori abbiano rievocato suggestivi antecedenti logico-storici. I *sonnambuli* dello storico Christopher Clark: un saggio che accusa la civiltà europea che stava precipitando nelle tenebre della Grande Guerra di essere stata cieca dinanzi ai presagi. E *I sonnambuli* di Hermann Broch: la trilogia di romanzi, pubblicata dall'autore austriaco fra il 1931 e il 1932 (il 30 gennaio 1933 Hitler sarà nominato cancelliere del Reich), che inscena la deriva nichilista e la disgregazione dei valori di una intera epoca.

Qual è il nocciolo della questione? Se la modernità inizia quando alla fede nella provvidenza divina abbiamo sostituito la fede nel progresso, mondato da ogni mistero in quanto basato sulla razionalità tecnico-scientifica e riposto interamente nelle nostre mani, adesso – una volta disinnescato il sortilegio della «fine della storia» – si ripresenta per noi una gravosa assunzione di responsabilità per esserci consegnati a un insopportabile destino di integrale immanenza. «Dio è morto», aveva annunciato Nietzsche. Con la morte di Dio, però, non abbiamo ucciso la nostra instinguibile smania di trascendenza: di un senso ultimo dell'esistenza. Quel bisogno di trascendenza lo avevamo laicamente sublimato con l'idea della libertà realizzata qui sulla terra e con la promessa di un benessere crescente e illimitato (la mitologia profana dell'ascesa sociale). Ma se quella profezia di redenzione terrena oggi traballa, e ci appare smentita dal nuovo corso della storia, che cosa potrà colmare quel malinconico vuoto domani, nel momento del pericolo?

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto dell'articolo.
2. Spiega quali sono, secondo il giornalista, i tre valori associati al lavoro dalla generazione dei “boomers”.
3. A quale scopo Massimiliano Valerii cita gli esempi della plastica e dei consumi, considerati responsabili della crisi ambientale? Quale nesso individua il giornalista tra questi fattori e la difficoltà, da parte dei giovani, ad elaborare una propria identità, anche in rapporto alle generazioni precedenti?
4. Nell'articolo è citato l'ultimo Rapporto Censis, in particolare per il ricorso al termine “sonnambuli” usato per definire il modo di rapportarsi degli italiani nei confronti delle dinamiche complesse della società contemporanea. Rispetto alla tesi sostenuta da Valerii, quale significato assume questa argomentazione?
5. Come si conclude l'articolo? Su quale aspetto il giornalista induce a riflettere?

Produzione

Progresso, crescita economica, miglioramento delle prospettive, costante ascesa generazionale: sono questi gli idoli che hanno forgiato l'identità di intere generazioni di

⁹Concezione del mondo, della vita, e della posizione in esso occupata dall'uomo; termine frequente nella storia della filosofia e nella critica letteraria.

giovani fino all'era della globalizzazione. È ancora possibile, oggi, pensare ad una società che abbia quegli stessi presupposti? Oppure ha senso aprirsi alla nuova prospettiva di una "decrescita felice", ad un modello socio-economico differente? Come ripensare, in una società rinnovata, il ruolo dei giovani al suo interno?

Esprimi le tue opinioni a riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Beniamino Deidda, *L'Italia ripudia la guerra?*, in *Per non essere sudditi. Dieci lezioni semplici sui principi della Costituzione*, Edizioni Piagge, Firenze, 2023, p. 37 e sgg.

L'aggressione della Russia al territorio dell'Ucraina ha reso attuale l'articolo 11 della Costituzione, che per la verità avrebbe dovuto costituire la stella polare di ogni politica, giacché si tratta di un principio fondamentale del nostro ordinamento.

Vediamo innanzitutto il contenuto dell'articolo 11 della Costituzione, le cui parole vanno tenute a mente nel loro tenore letterale: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo".

Quale sia la forza di quel verbo 'ripudia' lo ha spiegato già don Lorenzo Milani: non vuol dire solo rifiuta o condanna la guerra. Ha scritto don Lorenzo: "La parola *ripudia* è molto più ricca di significato, abbraccia il passato e il futuro". Aggiungo io che i costituenti la scrissero appunto perché avevano negli occhi l'orrore della guerra appena passata e nella mente il desiderio di un futuro senza guerre: cioè senza aggressioni alla libertà di altri popoli e senza tentazioni di ricorrere alla guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. [...]

Qualche giurista, al quale a proposito della guerra di aggressione all'Ucraina da parte della Russia è stato chiesto se sia lecito mandare le armi ad un paese aggredito, ha risposto che c'è una norma 'sovranazionale' che autorizza il diritto di difesa: l'art. 51 della Carta delle Nazioni Unite, stipulata a San Francisco il 26 giugno 1945. [...] In sostanza [vi] si afferma che il diritto di difendersi è un diritto naturale che gli Stati esercitano fino a che il Consiglio di Sicurezza dell'ONU "non abbia preso le misure necessarie per mantenere la pace e la sicurezza internazionale". Per lunghi mesi il Parlamento e la grande stampa italiana ne hanno dedotto che l'Italia potesse lecitamente inviare armi all'Ucraina, anche perché – si dice – se un paese aggredito non ha le armi, è necessario che qualcuno glielne fornisca. [...] E qui vorrei fare due osservazioni. La prima è che mandare armi ad un paese in guerra è un modo di partecipare, sia pure indirettamente, alla guerra; tanto più se questo invio avviene per iniziativa di singoli Stati, nel silenzio del Consiglio di Sicurezza dell'ONU. [...] Tuttavia, anche se la Carta dell'ONU ammettesse il diritto per gli Stati di inviare armi (ma non è così!), questo, per quanto riguarda l'Italia, contrasterebbe irrimediabilmente con la nostra Carta costituzionale; la quale, nel ripudiare la guerra, ha stabilito il dovere per ogni cittadino di difendere la propria patria, ma non la possibilità di partecipare direttamente o indirettamente alla difesa delle patrie altrui. Dovunque ci sia un conflitto internazionale lontano dalla nostra patria, l'imperativo per la nostra Costituzione è che non si possano risolvere le controversie internazionali con la guerra. [...] Si è sostenuto più volte che anche nel leggere l'articolo 11

della nostra Costituzione bisogna essere realisti. Il mondo, si è detto, non è il paese di utopia e si può sostenere la pace ad ogni costo solo in un mondo ideale in cui non ci siano Stati aggressori e paesi aggrediti. E si aggiunge che abbiamo bisogno di distinguere la guerra giusta, a favore dei paesi aggrediti, dalla guerra ingiusta degli aggressori. Il fatto è che proprio questo realismo, in apparenza lungimirante, rischia di rivelarsi inadeguato e incapace di affrontare la complessa realtà del mondo attuale. Anche il linguaggio che spesso viene usato in queste discussioni (guerra giusta, aggressori e aggrediti, guerra difensiva, resa incondizionata, vittoria sul nemico, ecc.) rischia di appartenere ad un'epoca che è tramontata all'indomani dello scoppio della bomba atomica.

Quando si legge sui giornali o si sente in TV parlare di vittoria militare, viene da chiedersi in quale tempo si viva. È possibile la sconfitta di un nemico che possiede armi atomiche? Si può riportare una vittoria su chi fino all'ultimo momento può lanciare le armi nucleari? È possibile ancora parlare di guerra giusta e di guerra difensiva?

[...] Già 78 anni fa, l'ONU con la sua Carta aveva preso atto che l'unica alternativa alla distruzione del mondo era la pace. Nel celebre preambolo dello Statuto dell'ONU si dice: “Noi, popoli delle Nazioni Unite, decisi a salvare le future generazioni dal flagello della guerra, [...] e ad unire le nostre forze per mantenere la pace e la sicurezza internazionale ecc.”. Questi scopi non sempre sono stati perseguiti con la necessaria fermezza dai paesi che compongono l'ONU.

Io penso che quella svolta¹⁰ sia stata definitiva e che non si possa più interpretare l'articolo 11 della nostra Costituzione come se fossero ancora possibili le guerre tradizionali, nelle quali abbia un senso distinguere l'aggredito dall'aggressore. Gli uomini di oggi non possono ragionevolmente far altro che costruire la pace.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza la tesi principale e i passaggi di maggior rilievo.
2. Deidda poggia la sua tesi su dati oggettivi e su argomenti d'autorità: in quali passaggi del testo?
3. In vari punti l'autore mostra di dare grande importanza alle parole e alla corretta interpretazione del loro significato: evidenziane e commentane almeno un esempio.
4. Quando l'autore afferma “Questi scopi non sempre sono stati perseguiti con la necessaria fermezza dai paesi che compongono l'ONU” a quali situazioni allude secondo te?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze che ti provengono anche dallo studio della storia del Novecento (le due Guerre Mondiali e la nascita in Italia dello Stato repubblicano con la sua Costituzione), esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Beniamino Deidda, magistrato oggi in pensione ed esperto di diritto costituzionale e penale. Elabora il tuo pensiero, sostenendolo opportunamente con dati e riflessioni, in un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

¹⁰ Con 'svolta' l'autore si riferisce all'atto fondativo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, del 1945.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Annamaria Testa, *Per capire gli altri bisogna conoscere se stessi*, www.internazionale.it, 13 novembre 2017

“Intelligenza sociale vuol dire, in parole povere, essere capaci di mettersi in relazione con gli altri in maniera efficace e positiva. Alcuni sostengono che sia l’intelligenza sociale, più ancora di altre forme di intelligenza, a dirci chi siamo come esseri umani. Sembra una cosa importante, no? Indispensabile in molti ambiti cruciali: amicizie, studio, lavoro, famiglia, la cittadinanza reale e quella virtuale. [...] È stata con ogni probabilità la conquista dell’intelligenza sociale indispensabile per convivere e per lavorare in gruppo (e della flessibilità comportamentale che ne deriva) a dotare gli esseri umani, 60mila anni fa, di un cervello più grande. [...] Per noi esseri umani, intelligenza sociale vuol dire tante cose. Per esempio: capacità di interpretare le situazioni e le persone, capacità di capire i discorsi, di spiegarsi e di cooperare, empatia. E ancora: capacità di decodificare i ruoli sociali, di esprimersi in modo appropriato nelle diverse situazioni, di ascoltare, di intuire quello che gli altri pensano e sentono. Vorreste accrescere la vostra intelligenza sociale? Diventate più consapevoli di voi stessi. E fatelo onestamente, senza considerare solo gli aspetti positivi.”

In questo passo l’esperta di comunicazione Annamaria Testa espone le sue idee sull’intelligenza sociale. Che cosa intende con questa espressione, e perché la ritiene indispensabile in molti ambiti cruciali della vita sociale? Approfondisci, anche in relazione al tuo percorso scolastico (in aula, nelle attività integrative e nell’alternanza scuola-lavoro) e al tuo vissuto, quali significati e quali vantaggi derivino dallo sviluppare questa competenza relazionale; rifletti inoltre su quali modalità possono incrementarla e indirizzarla opportunamente. Puoi articolare la tua trattazione in paragrafi, assegnando a ciascuno di questi un titolo. Presenta il testo con un titolo complessivo che ne esprima in maniera coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in “La Stampa”, 23 maggio 2018

0

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili. È l’impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l’Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo avere letto lo stralcio dell’intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull’argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza.

“Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l’Onu ha istituito per l’11 febbraio quella di *donne&scienza*). «Secondo l’Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l’altro è legato alle aspettative dell’ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche».”

Alunno

tipologia

punteggio

voto

			/100	/20
--	--	--	------	-----

Parametri comuni alle tre tipologie	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	1. TESTO	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	A) ottima organizzazione; ideaione e pianificazione adeguate	5
B) buona ideaione; esposizione ben organizzata			4	
C) ideaione e pianificazione accettabili	3			
D) pianificazione carente e debole strutturazione del testo	1-2			
Coesione e coerenza testuale	A) testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	5		
	B) testo coerente e coeso, con i necessari connettivi	4		
	C) testo nel complesso coerente e coeso	3		
	D) in più punti il testo manca di coerenza e coesione e i connettivi non sono ben curati	1-2		
2. LINGUA	Ricchezza e padronanza lessicale	A) piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	14-15	
		B) proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	10-13	
		C) alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	9	
		D) diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto	5-8	
		E) gravi e diffuse improprietà di linguaggio; lessico limitato e inappropriato	1-4	
	Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	A) testo pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	14-15	
		B) testo perlopiù corretto, con punteggiatura adeguata	10-13	
		C) testo sostanzialmente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	9	
		D) testo a tratti scorretto, con errori di tipo morfosintattico e punteggiatura inadeguata	5-8	
		E) testo decisamente scorretto, con gravi errori morfosintattici e uso improprio della punteggiatura	1-4	
3. CULTURA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	A) ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9-10	
		B) conoscenze e riferimenti culturali adeguati	7-8	
		C) conoscenze e riferimenti culturali sommarî ma accettabili	6	
		D) conoscenze sono lacunose e riferimenti culturali sono approssimativi e confusi o inesistenti	1-5	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	A) giudizi critici appropriati e valutazioni personali originali	9-10	
		B) espressione di punti di vista critici apprezzabili	7-8	
		C) qualche spunto critico e un accettabile apporto personale	6	
		D) spunti critici scarsi o inesistenti; valutazioni approssimative e superficiali	1-5	

TIPOLOGIA A	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	Rispetto della consegna	A) rispetto scrupoloso dei vincoli	9-10	
B) adeguato rispetto dei vincoli		7-8		
C) sostanziale ma sommario rispetto dei vincoli		6		
D) inosservanza delle richieste della consegna		1-5		
Comprensione del testo	A) comprensione piena del testo, anche nei suoi snodi tematici e stilistici	9-10		
	B) comprensione adeguata del testo, anche nei suoi snodi tematici e stilistici	7-8		
	C) accettabile comprensione complessiva	6		
	D) mancata comprensione del senso complessivo del testo	1-5		
Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	A) analisi molto puntuale e approfondita	9-10		
	B) analisi accurata	7-8		
	C) analisi sostanzialmente corretta, anche se non del tutto completa	6		
	D) analisi carente e trascurata/errata in alcuni aspetti	1-5		
Interpretazione corretta e articolata del testo	A) interpretazione articolata e originale, con motivazioni appropriate	9-10		
	B) interpretazione corretta e adeguatamente motivata	7-8		
	C) interpretazione semplice, corretta ma non approfondita	6		
	D) interpretazione lacunosa e scorretta, carente nelle argomentazioni	1-5		

TIPOLOGIA B	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	A) tesi e argomentazioni individuate con precisione e acume	9-10	
B) corretta individuazione di tesi e argomenti del testo		7-8		
C) individuazione della tesi e dei nuclei argomentativi essenziali		6		
D) mancata o imprecisa individuazione di tesi e argomenti del testo		1-5		
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	A) argomentazioni svolte in maniera rigorosa, con uso appropriato dei connettivi	14-15		
	B) argomentazioni svolte in maniera coerente e sensata, anche con l'uso dei connettivi	10-13		
	C) complessiva coerenza del discorso argomentativo	9		
	D) argomentazione a tratti incoerente, con connettivi inappropriati o assenti	1-8		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	A) preparazione culturale eccellente, con riferimenti opportuni e originali	14-15		
	B) riferimenti culturali appropriati, corretti e congruenti	10-13		
	C) accettabile spessore culturale	9		
	D) preparazione culturale esigua o carente	1-8		

TIPOLOGIA C	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	A) testo ben strutturato, con titolo efficace; funzionale l'eventuale paragrafazione	9-10	
B) testo pertinente, con titolo appropriato; adeguata l'eventuale paragrafazione		7-8		
C) testo accettabile, con adeguato titolo ed eventuale opportuna paragrafazione		6		
D) trattazione fuori tema, titolo non adeguato; eventuale paragrafazione impropria		1-5		
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	A) esposizione originale, ordinata, coerente e coesa	9-10		
	B) esposizione lineare e ordinata	7-8		
	C) esposizione abbastanza ordinata e sufficientemente funzionale	6		
	D) esposizione disordinata e a tratti incoerente	1-5		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	A) riferimenti originali e pertinenti, che denotano una preparazione solida	9-10		
	B) riferimenti corretti e congruenti	7-8		
	C) riferimenti adeguati, che denotano spessore culturale accettabile	6		
	D) preparazione culturale carente	1-5		
Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali	A) riflessioni critiche pertinenti e considerazioni originali	9-10		
	B) riflessioni e considerazioni personali e adeguate	7-8		
	C) riflessioni sensate e accettabili	6		
	D) idee generiche, prive di apporti personali	1-5		

SECONDA PROVA SCRITTA – SIMULAZIONE 1

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 3: FRANCESE

PARTIE 1 – COMPRÉHENSION ET ANALYSE

Lisez les textes A et B et répondez aux questions.

Texte A

(Dans ce texte, l'auteur répond aux questions de sa fille sur le problème du racisme.)

- Mérimè,
Il ne faut rien oublier, rien occulter, rien négliger.
Le racisme est un fait, ce n'est pas un accident ou une bavure de l'histoire.
Le racisme est là où prospère l'homme,
5 Là où les sentiments se confrontent et se font la guerre.
Sentiment de supériorité
Sentiment de puissance qui autorise l'homme à mépriser d'autres hommes qui ne lui ont
pourtant rien fait
Sentiment d'être autorisé à porter des jugements sur des différences que l'homme traite
10 comme autant de signes d'inégalité
Sentiment de se sentir plein de pouvoir parce que plein d'or et d'argent.
Il ne faut rien oublier
L'homme n'est pas un loup pour l'homme
N'accablons point les pauvres animaux qui ne se font jamais la guerre
15 Mais l'homme est simplement un homme pour l'homme.
C'est son meilleur ennemi
C'est la guerre qu'il préfère, celle qui annihile d'autres hommes
Celle qui humilie et fait table rase
Celle qui détruit le foyer et les jardins
20 Celle qui piétine l'innocence des enfants et des vieilles personnes.
Le racisme, ma fille, colle à la peau de l'homme où qu'il se trouve
Même sur une île déserte, cet homme trouvera qui haïr, qui mépriser, qui humilier
Haïr pour exister, pour se sentir vivant
Il pourrait aimer
25 Mais l'amour n'est pas chose aisée
Il faut mériter l'amour
Il faut le séduire, l'arracher à la nuit et aux ombres cachées derrière les sourires.
Ma fille, tu as bien compris que tout est dans l'éducation, cette pédagogie du quotidien
Cette obstination à inculquer des valeurs à l'enfance et à lui apprendre à les respecter.
30 Le respect n'est pas autre chose qu'une humilité grandiose qui fait que l'humanité prend sens
Le respect, c'est d'aller vers les autres, qu'ils sont en danger ou dans la pauvreté et le
besoin et leur tendre la main

- Le respect, c'est considérer que nous sommes tous différents et pourtant semblables
Qu'un homme vaut un autre homme, quels que soient sa taille, sa couleur de peau, la
35 langue qu'il parle, la foi qui l'habite, le doute qu'il cultive, le désir qu'il poursuit, le travail
qu'il effectue, la folie qu'il brandit ou la sagesse qu'il place au-dessus de tout.
Le respect, ma fille, est le devoir de tout être
Parce que nous avons tous besoin d'être respectés pour vivre et entreprendre des choses
qui font honneur à l'humanité.
- 40 Ô ma fille
Tu as vu tant de choses dans tes voyages et tu as appris qu'aller vers d'autres horizons,
visiter d'autres pays et d'autres cultures fait reculer le racisme qui, lui, est fondé,
principalement sur l'ignorance, la peur de l'inconnu et la haine qu'inspire telle ou telle
religion. Voilà pourquoi ma fille, je m'adresse aujourd'hui à toi [...]. Aujourd'hui plus que
45 jamais, la vigilance et la lutte contre ce fléau qu'est le racisme sont nécessaires.
[460 mots]

Tahar Ben Jelloun (1944-), extrait tiré de *Le Racisme expliqué à ma fille* (1998, 2018)

Dites si les affirmations suivantes sont Vraies (V), Fausses (F) ou si l'information n'est pas précisée (NP) en cochant la case correspondante.

1. L'auteur a lui-même été victime de racisme.

V F NP

2. L'auteur conseille à sa fille de respecter son prochain.

V F NP

3. Pour l'auteur, le racisme est un fait du passé.

V F NP

Répondez aux questions suivantes avec vos propres mots et par des phrases complètes.

4. Quels sont les moyens proposés dans le texte pour lutter contre le racisme ?
5. Analysez le texte : par quels moyens l'auteur cherche-t-il à convaincre son lecteur ?

Texte B

La carte bancaire, chronique d'une disparition annoncée

Des grands-parents qui paient leurs achats en espèces, des parents qui utilisent leur carte bancaire et des enfants qui préfèrent leur téléphone portable. Pour beaucoup de professionnels des paiements, c'est le schéma type des usages en France, comme dans la plupart des pays développés.

- 5 Il n'est pas certain qu'il le reste longtemps : les banques, les fournisseurs de technologies et les spécialistes des services de paiement multiplient les innovations, avec l'idée de s'attaquer au modèle ultra-dominant de la carte. Car la France est un pays de cartes bancaires (CB). Selon la dernière enquête annuelle de la Banque centrale européenne, en 2022, les cartes représentaient 53 % de la valeur globale des transactions dans
- 10 l'Hexagone, contre 35 % pour les espèces et 3 % pour les applications mobiles. Cette domination continue de profiter au réseau de cartes bancaires, avec 15 milliards de transactions en 2022, pour un montant global de 685 milliards d'euros, selon l'Observatoire CB. [...] Problème : si CB reste, et de loin, le premier acteur en France, sa part de marché s'effrite, lentement mais sûrement, puisqu'elle était de 93 % il y a une
- 15 dizaine d'années et qu'elle recule d'environ 1 point par an. Ces mouvements ont aussi favorisé l'éclosion de start-up comme la licorne française Lydia, pionnière du transfert d'argent dématérialisé par le téléphone portable, qui affiche plus de 5 millions d'utilisateurs en France. Et ici, plus besoin de cartes ! Le succès de Lydia ces dernières années a été tel que l'expression « faire un Lydia » est aujourd'hui
- 20 passée dans le langage courant. [...] Mais une tout autre catégorie d'acteurs entend aussi se faire une place sur le marché des paiements [...] : les Gafam (Google, Amazon, Facebook, Apple et Microsoft). Apple a joué un rôle-clé ces dernières années dans la dématérialisation, avec Apple Pay, qui permet de transformer son téléphone portable en moyen de paiement. [...]
- 25 La dématérialisation des moyens de paiement n'en est donc qu'à ses débuts. « Votre téléphone est un support de paiement, votre montre est un support de paiement, vous pourrez peut-être bientôt payer avec une bague, un collier ... », explique Romain Boisson, directeur général de Visa France.
- [360 mots]

Angrand, Lagadec et Martinez, « Le Monde », 3 mars 2024

Répondez aux questions en cochant (X) la bonne réponse.

1. Le principal moyen de paiement utilisé en France est :

- a le paiement dématérialisé.
- b la carte bancaire.
- c les espèces.

2. « Faire un Lydia » signifie :

- a créer une start-up dans la finance.
- b faire un virement bancaire.
- c payer avec son téléphone portable.

3. Selon Romain Boisson, dans le futur, les Français payeront :

- a de plus en plus avec les nouveaux moyens de paiement.
- b uniquement avec les nouveaux moyens de paiement.
- c toujours avec la carte bancaire.

Répondez aux questions suivantes avec vos propres mots et par des phrases complètes.

4. Quel lien les auteurs font-ils entre l'âge et l'usage de différents moyens de paiement ?
5. L'article cite deux nouveaux moyens de paiement : quels sont-ils ? Expliquez leur particularité.

PARTIE 2 – PRODUCTION ÉCRITE

Sujet A

L'auteur français Robert Sabatier a écrit : « Le racisme est une manière de déléguer à l'autre le dégoût qu'on a de soi-même. »

Pensez-vous que la détestation de l'autre et de sa différence aide une personne à se sentir mieux ? Écrivez votre point de vue dans un texte de 150 mots.

Sujet B

Vous organisez un séjour à Paris pendant la période des Jeux Olympiques d'été. Écrivez un texte de 150 mots à votre meilleur ami pour partager vos sentiments et inquiétudes liés à l'organisation de ce voyage.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario monolingue e bilingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA		
PARTE 1 – COMPrensIONE E INTERPRETAZIONE	PUNTEGGIO	
COMPrensIONE DEL TESTO	Quoziente A	Quoziente B
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto i dettagli rilevanti, le idee e le opinioni anche attraverso inferenze.	2.50	2.50
Dimostra di aver compreso in maniera complessivamente corretta il contenuto del testo e di averne individuato alcuni dettagli rilevanti anche attraverso qualche inferenza.	2	2
Dimostra una comprensione di tipo globale, sa rintracciare i contenuti essenziali, pur con qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica dei passaggi più complessi del testo.	1.50	1.50
Dimostra una comprensione parziale e decodifica in maniera inesatta o superficiale i passaggi principali del testo.	1	1
Dimostra una scarsa comprensione del testo, decodifica in maniera inesatta e frammentaria e accenna qualche risposta.	0.50	0.50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125
INTERPRETAZIONE DEL TESTO		
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, argomentando in modo pertinente, personale e ben articolato. La forma è corretta e coesa.	2.50	2.50
Interpreta il testo in maniera puntuale, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta.	2	2
Interpreta il testo in maniera globale ma non dettagliata, esprimendo considerazioni piuttosto semplici e non articolate, in una forma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore.	1.50	1.50
Interpreta il testo in maniera parziale, con molte inesattezze e rari accenni di rielaborazione personale. La forma è poco chiara e corretta.	1	1
Interpreta il testo in maniera inesatta o lacunosa, rivelando una scarsa capacità di rielaborazione. Assente qualsiasi forma di argomentazione.	0.50	0.50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA		
ADERENZA ALLA TRACCIA	Task A	Task B
Dimostra padronanza delle convenzioni legate alla consegna, di lunghezza congrua alla richiesta. Argomenta in modo appropriato, significativo e ben articolato, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	2.50	2.50
Utilizza le convenzioni legate alla consegna in modo sostanzialmente corretto. Argomenta in modo abbastanza appropriato e ben articolato.	2	2
Sviluppa la traccia in modo sostanzialmente pertinente, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma molto lineari e schematiche.	1.50	1.50
Sviluppa la traccia rispettando solo in parte i vincoli della consegna. Le argomentazioni sono parziali e non sempre pertinenti.	1	1
Sviluppa la traccia in modo totalmente inappropriato, con argomentazioni appena accennate.	0.50	0.50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza il testo in modo coeso, espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, con ricchezza lessicale e una sicura padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	2.50	2.50
Organizza il testo con sostanziale coerenza, espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una discreta conoscenza delle strutture morfosintattiche della lingua.	2	2

Organizza il testo in maniera semplice, espone con sostanziale linearità, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso adeguata e facendo registrare errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	1.50	1.50	
Organizza il testo in maniera non sempre coesa, espone in modo poco chiaro e scorrevole, utilizzando le strutture morfosintattiche in modo incerto e impreciso con un lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	1	1	
Organizza il testo in modo disordinato e incoerente, espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base. Gli errori gravi e ricorrenti impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	0.50	0.50	
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125	
Punteggio parziale	... / 10	... / 10	

PUNTEGGIO PROVA - TOTALE / 20

ESAME CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (Tedesco)

IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITA' COMPRESSE NELLA PROVA

TEIL 1 - TEXTVERSTÄNDNIS UND INTERPRETATION

„Sitzengeblieben“

Ich kam mit dem Schulzeugnis nach Hause, in dem ein schrecklicher Satz zu lesen war, ein Satz, vor dem mein ganzes Dasein zerbrechen wollte. Ich ging mit diesem Satz große Umwege, wagte mich nicht mit ihm nach Hause, sah immer wieder nach, ob der nicht plötzlich verschwunden war, doch er stand immer da, klar und deutlich. Als ich schließlich
5 doch nach Hause kam, weil ich nicht die Kühnheit hatte, mich als Schiffsjunge nach Amerika anheuern zu lassen, saß bei meinen Eltern Fritz W. „Was machst du denn für ein betrübtes Gesicht“, rief er mir zu. „Ist es ein schlechtes Zeugnis?“ fragte meine Mutter besorgt, und mein Vater blickte mich an, als sehe er alles Unheil der Welt hinter mir aufgetürmt. Ich reichte das Zeugnis meiner Mutter hin, aber Fritz riss es mir aus der Hand und las es schon
10 und brach in schallendes Gelächter aus. „Nicht versetzt“, rief er, und schlug sich mit seiner kräftigen Hand auf die Schenkel. „Nicht versetzt“, rief er noch einmal, während meine Eltern abwechselnd ihn und mich verstört anstarrten, und zog mich zu sich heran und schlug mir auf die Schultern. „Nicht versetzt, genau wie ich“, rief er, „ich bin viermal sitzengeblieben, alle begabten Männer sind in der Schule sitzengeblieben.“ Damit war die Todesangst
15 zerstäubt, alle Gefahr war vergangen. Aus den verwirrten Gesichtern meiner Eltern konnte sich keine Wut mehr hervorarbeiten, sie konnten mir nichts mehr vorwerfen, da ja Fritz W., dieser tüchtige und erfolgreiche Mann, alle Schuld von mir genommen hatte und mich dazu noch besonderer Ehrung für würdig hielt. (256 Wörter)

(Peter Weiss - aus: Abschied von den Eltern - 1961)

Lesen Sie die Aussagen 1-5 durch und kreuzen Sie bei jeder Aufgabe die richtige Lösung an.

- Warum zögert der Sprecher, nach Hause zu gehen, nachdem er das Zeugnis erhalten hat?
 - A) Er hat Angst vor seinen Eltern.
 - B) Er fürchtet die Reaktion auf das Zeugnis.
 - C) Er möchte sich nicht mit Fritz W. treffen.
 - D) Er hat sich verlaufen und findet den Weg nicht nach Hause.

- Welche Rolle spielt Fritz W. in der Geschichte?
 - A) Er ist der Lehrer des Sprechers.
 - B) Er ist ein Freund des Sprechers und ein erfolgreicher Mann.
 - C) Er ist der Vater des Sprechers.
 - D) Er ist der Schuldirektor.

- Warum können sich die Eltern des Sprechers nicht mehr wütend auf ihn machen, nachdem Fritz W. das Zeugnis gelesen hat?
 - A) Weil Fritz W. die gesamte Schuld auf sich geladen hat.
 - B) Weil die Eltern das Zeugnis nicht sehen wollen.
 - C) Weil sie wissen, dass der Sprecher sein Bestes gegeben hat.
 - D) Weil sie stolz auf die Schulbildung ihres Kindes sind.

Beantworten Sie die nachstehenden Fragen mit eigenen Worten. Bilden Sie dabei ganze Sätze.

- Welche Rolle spielt das Zeugnis im Leben des Sprechers und wie beeinflusst es seine Beziehung zu seinen Eltern

- Wie interpretieren Sie die Aussage von Fritz W., dass "alle begabten Männer in der Schule sitzengeblieben sind"?

SCHREIBEN

Reflektieren Sie über die Bedeutung von Humor als Bewältigungsmechanismus und über den Wert von Versagen. (150 Wörter)

TEIL 2 – TEXTVERSTÄNDNIS UND INTERPRETATION

Deutschland ist als Studienort attraktiv

Deutschland ist gefragt als Wissenschafts- und Bildungsstandort. Heutzutage zieht die Bundesrepublik unter allen nicht-englischsprachigen Ländern die meisten Studierenden an. Nach den USA, Großbritannien und Australien waren in Deutschland im Jahr 2016 die meisten ausländischen Studenten eingeschrieben.

5 Nach einer Studie haben sich im Jahr 2016 fast 252.000 sogenannte Bildungsausländer (d.h. ausländische Studierende, die ihr Abitur nicht in Deutschland gemacht haben,) an deutschen Hochschulen eingeschrieben. Das sind jetzt (2018) rund 30.000 mehr als zwei Jahre zuvor.

Julia Hillmann, Referentin beim DAAD (der Deutsche Akademische Austauschdienst)

10 sagt: „Für die Beliebtheit Deutschlands unter ausländischen Studierenden gibt es mehrere Gründe. Der gute Ruf deutscher Hochschulen zieht viele Interessenten an. Das gilt insbesondere für die Ingenieurwissenschaften. Diese bieten zudem weiterhin gute Berufsaussichten. Ein wichtiger Faktor ist zudem, dass in den letzten Jahren die Zahl der englischsprachigen Master-Studiengänge angestiegen ist. In diesem Fall müssen
15 Studierende nicht erst Deutsch lernen, sondern sie können direkt mit dem Studium beginnen.“ Sie nennt noch einen Vorteil des Studienstandorts Deutschland: Die meisten deutschen Bundesländer haben keine Studiengebühren. „Das ist natürlich im Vergleich mit anderen Ländern, die auch beliebte Zielländer sind, aber eben sehr hohe Gebühren verlangen, ein entscheidender Faktor für viele Studierende.“

20 Besonders attraktiv ist Deutschland für chinesische Studierende. Im Jahr 2018 bildeten sie mit 37.000 an deutschen Hochschulen eingeschriebenen Männern und Frauen die stärkste Gruppe, gefolgt von denen aus Indien und aus Österreich. Knapp 11.000 sind die Italiener. Die meisten Studierenden sind mit ihrer Erfahrung in Deutschland zufrieden.

Es gibt aber auch Schwierigkeiten für ausländische Studierende. Ein Problem ist der
25 Studienabbruch: Der ist mit 45 Prozent im Bachelorstudium immer noch sehr hoch, gerade auch im Vergleich mit den deutschen Studierenden. Bei ihnen liegt der Anteil bei nur 28 Prozent. Wahrscheinlich haben die ausländischen Studierenden Sprachprobleme, aber sie sind auch an andere Lernmethoden gewöhnt; auch finanzielle Schwierigkeiten hindern viele Studierende an einem Abschluss. In einer fremden Kultur mit einer anderen
30 Sprache und der Bürokratie zurechtzukommen, ist nicht so einfach. Viele fühlen sich da allein gelassen.

Rektoren sagen: „Wir müssen dafür sorgen, dass sich der Studienerfolg ausländischer

Studierender verbessert. Wir können ja nicht dauerhaft hinnehmen, dass junge Menschen zu uns kommen, ihr Studium hier dann abbrechen und frustriert wieder nach Hause zurückkehren. Die Studierenden brauchen mehr Unterstützung, mehr Beratung und die Universitäten natürlich auch entsprechende finanzielle Mittel.

“Politiker versuchen, die Studienbedingungen weiter zu optimieren; „Wenn wir es nicht schaffen, genug Sprachkurse anzubieten, dann ist eine Anschlussfähigkeit an den Arbeitsmarkt in Deutschland quasi ausgeschlossen, obwohl viele deutsche Firmen 40 dringend nach Arbeitskräften suchen. (400 Wörter)

(aus verschiedenen Quellen, 2019)

Lesen Sie die Aussagen 1-5 durch und kreuzen Sie bei jeder Aufgabe die richtige Lösung an.

1. Welches Land zieht unter allen nicht-englischsprachigen Ländern die meisten ausländischen Studierenden an?
 - A) USA
 - B) Großbritannien
 - C) Deutschland
 - D) Australien

2. Was ist ein Grund für die Beliebtheit Deutschlands als Studienstandort, laut Julia Hillmann?
 - A) Hohe Studiengebühren
 - B) Wenige englischsprachige Studiengänge
 - C) Guter Ruf deutscher Hochschulen
 - D) Begrenzte Berufsaussichten

3. Was ist ein Hindernis für ausländische Studierende in Deutschland, laut dem Text?
 - A) Hohe Lebenshaltungskosten
 - B) Schwierigkeiten mit der deutschen Bürokratie
 - C) Mangel an Unterstützung und Beratung
 - D) Geringe Qualität der deutschen Hochschulen.

Beantworten Sie die nachstehenden Fragen mit eigenen Worten. Bilden Sie dabei ganze Sätze.

4. Erläutern Sie die Gründe, warum Deutschland ein attraktiver Studienstandort für ausländische Studierende geworden ist, basierend auf dem Text.

5. Welche Rolle spielen ausländische Studierende für den deutschen Arbeitsmarkt, und wie können Politiker und Bildungseinrichtungen dazu beitragen, ihre Integration und Beschäftigungschancen zu verbessern?

TEIL 2 – SCHREIBEN

Eine Freundin/Ein Freund von Ihnen möchte nach der Schule in Deutschland studieren und bittet Sie um einen Tipp.

Schreiben Sie eine E-Mail, in der Sie Chancen und Herausforderungen eines Studiums in Deutschland schildern, um die Freundin/den Freund bei der Entscheidung effektiv zu unterstützen. *(150 Wörter)*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA		
PARTE 1 – COMPrensIONE E INTERPRETAZIONE	PUNTEGGIO	
COMPrensIONE DEL TESTO	Question A	Question B
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto i dettagli rilevanti, le idee e le opinioni anche attraverso inferenze.	2,50	2,50
Dimostra di aver compreso in maniera complessivamente corretta il contenuto del testo e di averne individuato alcuni dettagli rilevanti anche attraverso qualche inferenza.	2	2
Dimostra una comprensione di tipo globale, sa rintracciare i contenuti essenziali, pur con qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica dei passaggi più complessi del testo.	1,50	1,50
Dimostra una comprensione parziale e decodifica in maniera inesatta o superficiale i passaggi principali del testo.	1	1
Dimostra una scarsa comprensione del testo, decodifica in maniera inesatta e frammentaria e accenna qualche risposta.	0,50	0,50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125
INTERPRETAZIONE DEL TESTO		
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, argomentando in modo pertinente, personale e ben articolato. La forma è corretta e coesa.	2,50	2,50
Interpreta il testo in maniera puntuale, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta.	2	2
Interpreta il testo in maniera globale ma non dettagliata, esprimendo considerazioni piuttosto semplici e non articolate, in una forma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore.	1,50	1,50
Interpreta il testo in maniera parziale, con molte inesattezze e rari accenni di rielaborazione personale. La forma è poco chiara e corretta.	1	1
Interpreta il testo in maniera inesatta o lacunosa, rivelando una scarsa capacità di rielaborazione. Assente qualsiasi forma di argomentazione.	0,50	0,50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA		
ADERENZA ALLA TRACCIA	Task A	Task B
Dimostra padronanza delle convenzioni legate alla consegna, di lunghezza congrua alla richiesta. Argomenta in modo appropriato, significativo e ben articolato, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	2,50	2,50
Utilizza le convenzioni legate alla consegna in modo sostanzialmente corretto. Argomenta in modo abbastanza appropriato e ben articolato.	2	2
Sviluppa la traccia in modo sostanzialmente pertinente, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma molto lineari e schematiche.	1,50	1,50
Sviluppa la traccia rispettando solo in parte i vincoli della consegna. Le argomentazioni sono parziali e non sempre pertinenti.	1	1
Sviluppa la traccia in modo totalmente inappropriato, con argomentazioni appena accennate.	0,50	0,50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza il testo in modo coeso, espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, con ricchezza lessicale e una sicura padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	2,50	2,50
Organizza il testo con sostanziale coerenza, espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una discreta conoscenza delle strutture morfosintattiche della lingua.	2	2
Organizza il testo in maniera semplice, espone con sostanziale linearità, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso adeguata e facendo registrare errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	1,50	1,50
Organizza il testo in maniera non sempre coesa, espone in modo poco chiaro e scorrevole, utilizzando le strutture morfosintattiche in modo incerto e impreciso con un lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	1	1
Organizza il testo in modo disordinato e incoerente, espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base. Gli errori gravi e ricorrenti impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	0,50	0,50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125
Punteggio parziale	... / 10	... / 10

4. FIRMA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DEL D.S. 5CL

Prof.ssa Eva Sabatini (Lingua e letteratura italiana/Ed. civica) *Eva Sabatini*

Prof.ssa Chiara Nenciarini (Lingua e civiltà straniera/Inglese/Ed. civica) *Chiara Nenciarini*

Prof.ssa Eleonora Vignali (Lingua e civiltà straniera/Francese/Ed. civica) *Eleonora Vignali*

Prof.ssa Cristina Didò (Lingua e civiltà straniera/Tedesco/Ed. civica) *Cristina Didò*

Prof.ssa Giuseppa Chiaramonte (Storia/Filosofia/Ed. civica) *Giuseppa Chiaramonte*

Prof.ssa Lucia Di Biase (Matematica/Fisica) *Lucia Di Biase*

Prof. Maddalena Macario (Scienze Naturali/Ed. civica) *Maddalena Macario*

Prof. Massimiliano Masci (Disegno e Storia dell'Arte/Ed. civica) *Massimiliano Masci*

Prof.ssa Marcella De Martino (Scienze motorie e sportive/Ed. civica) *Marcella De Martino*

Prof.ssa Saura Lascialfari (Religione Cattolica) *Saura Lascialfari*

Prof. Roberto Donatini (Sostegno) *Roberto Donatini*

Prof.re Donald Joseph Brand Conversazione lingua inglese *Donald Joseph Brand*

Prof.ssa Melanie Jacqueline Preveraud Conversazione lingua francese *Melanie Jacqueline Preveraud*

Prof.ssa Diana Muentner Conversazione lingua tedesca *Diana Muentner*

Il Dirigente Scolastico

Dr. Stefano Gestri.....

Stefano Gestri

